REGIONE DEL VENETO
ULSS4 VENETO ORIENTALE

Conferenza dei Sindaci
Veneto Orientale

Direzione dei Servizi Socio Sanitari

Relazione Illustrativa dei Servizi, Attività e Interventi attuati nell'anno 2021

a cura dell'Ufficio Piano di Zona

SOMMARIO

PRESENTAZIONE 5

ANALISI DEMOGRAFICA 8

1. COSTI E FINANZIAMENTI 13

1.1 Quote e trasferimenti comunali 13

1.2 Costi delle funzioni sociali e socio-sanitarie gestite dall'Azienda Ulss 4 per fonti di finanziamento 14

1.3 Fondo regionale per la Non Autosufficienza 18

2. LA DIREZIONE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI: FUNZIONI E AREE DI COMPETENZA 20

3. AREA FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI E GIOVANI 28

3.1 I servizi del territorio 28

3.2 Residenzialità e semiresidenzialità 33

3.3 Insiemi complessi di prestazioni 35

3.4 Progetti 38

4. AREA PERSONE ANZIANE 39

4.1 I servizi del territorio 39

4.2 Residenzialità e semiresidenzialità 44

4.3 Insiemi complessi di prestazioni 48

4.4 Progetti 51

5. AREA DISABILITÀ 52

5.1 I servizi del territorio 52

5.2 Residenzialità e semiresidenzialità 54

5.3 Insiemi complessi di prestazioni 58

5.4 Progetti 62

6. AREA DIPENDENZE 63

6.1 I servizi del territorio 63

6.2 Residenzialità e semiresidenzialità 66

6.3 Insiemi complessi di prestazioni 67

6.4 Progetti 67

7. AREA SALUTE MENTALE 69

7.1 I servizi del territorio 69

7.2 Residenzialità e semiresidenzialità 71

7.3 Insiemi complessi di prestazioni 74

7.4 Progetti 75

PRESENTAZIONE

Il 2021 è stato caratterizzato dal permanere dell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19, che ha posto il Sistema Sanitario regionale di fronte a una sfida estremamente complessa, già iniziata nel 2020. L'attività è stata dunque condizionata a fronteggiare tale emergenza, garantendo, altresì, il perseguimento degli obiettivi di salute, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 958 del 13 Luglio 2021, avente ad oggetto "Determinazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per le Aziende e Istituti del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2021".

Il 2021 è stato, inoltre, un anno di campagna vaccinale anti-Covid, che completa il più grande programma di sanità pubblica mai attivato nella storia nazionale, che ha interessato tutta la popolazione di età superiore ai 6 anni. La campagna è stata organizzata e gestita seguendo la pianificazione del Ministero della Salute e le indicazioni della Regione Veneto.

Di rilievo sono stati gli accordi contrattuali sottoscritti con i Centri Servizi Residenziali (CSR) di Cinto Caomaggiore e di Jesolo, che hanno permesso di assicurare la continuità di assistenza delle persone Covid-positive in dimissione dall'ospedale, prima del rientro alla domiciliarità. Inoltre in tutti i CSR dell'ULSS 4, sono stati mantenuti i nuclei di isolamento COVID per gli ospiti positivi al COVID per limitare il rischio di diffusione del contagio.

Dette azioni hanno permesso di contenere efficacemente le percentuali di positivi nei Centri Servizi stessi.

Il CSR Stella Marina ha lavorato con il supporto del team valutazione del rischio e dei servizi aziendali fornendo un supporto indispensabile nella gestione della pandemia, garantendo cura ed assistenza agli ospiti che hanno potuto così superare positivamente anche la fase del post acuzie.

Per quanto concerne la gestione delle persone disabili durante la pandemia, con DGR n. 445 del 7 aprile 2020 sono state definite le condizioni e i contenuti dei possibili accordi tra Aziende ULSS ed enti gestori, al fine di individuare forme alternative di assistenza durante il periodo di chiusura delle scuole. Conseguentemente, con delibera del direttore generale dell'ULSS 4 n. 469 del 11 maggio 2020, è stato possibile attuare provvedimenti di interventi domiciliari a favore di alunni con disabilità, secondo le indicazioni della citata DGR 445/2020. Detto accordo disciplina le modalità per erogare e riconoscere, anche per il profilo economico, le prestazioni individuali assicurate ad alunni con disabilità, delle scuole di ogni ordine e grado, inclusi i Centri di Formazione Professionale (DDG 452/2020). Ciò ha offerto la possibilità per gli enti pubblici competenti, di fornire durante la sospensione del servizio scolastico e per tutta la loro durata, sostegno nella fruizione delle attività didattiche a distanza.

Le misure approvate con d.l. n. 14 del 9 marzo 2020 e con il già richiamato d.l. n. 18/2020 contemplavano le seguenti possibili linee di intervento:

- Attivazione di progettualità/forme di assistenza agli alunni con disabilità mediante erogazione di prestazioni individuali domiciliari, finalizzate al sostegno nella fruizione della didattica a distanza;
- Istituzione di unità per disabili in condizione di fragilità o comorbilità;
- Interventi non differibili con persone disabili ad alta necessità di sostegno sanitario, ove l'organizzazione delle strutture consenta il rispetto delle previste misure di contenimento;
- Prestazioni individuali domiciliari o a distanza o resi nei luoghi ove si svolgono di norma, nel rispetto delle direttive sanitarie vigenti, avvalendosi del personale disponibile e già precedentemente impegnato nei servizi sospesi.

Importante rilevare alcune attività promosse per l'anno 2021 per l'area della disabilità durante i periodi di chiusura di alcuni servizi per problemi connessi alla pandemia, quali:

- attivazione spazi di ascolto presso i Centro Diurni e associazioni
- mantenimento/potenziamento di incontri di gruppo per utenti e loro famiglie.

Si rileva che i centri diurni e le associazioni di volontariato in collaborazione con i servizi aziendali hanno attivato diverse iniziative di supporto alle famiglie durante i periodi di emergenza pandemica, mantenendo costanti i contatti da remoto e cercando di dare risposta alle varie richieste ricevute.

Prezioso è stato il supporto fornito dalle Associazioni alle famiglie per i collegamenti da remoto. E' stato pertanto importante, al fine di contrastare forme di isolamento dovute alla mancanza di conoscenze informatiche e tecnologiche, continuare ad intervenire sul fronte della formazione di base sull'utilizzo di strumenti tecnologici, da rivolgere sia alle persone con disabilità che ai loro familiari. Si è intervenuto anche sulle criticità emerse in tale ambito e che hanno riguardato la difficoltà a dare risposte adeguate alle richieste di interventi domiciliari e di accompagnamento dei parenti a far visita ai propri cari.

Dall'esperienza maturata è emersa inoltre la necessità di dare risposte assistenziali differenti rispetto a quanto previsto inizialmente nel piano assistenziale, da qui l'importanza di attuare progettualità quanto più flessibili. E' stata affrontata inoltre un'altra importante criticità che riguardava le persone con problematiche legate all'autismo e con disturbi comportamentali, alle quali non sempre è stato possibile dare risposte adeguate in quanto presupponevano l'impiego di molte risorse diversificate.

Nell'anno 2021, nonostante il permanere dello stato di emergenza pandemica, la maggior parte delle aziende del territorio dell' Azienda Ulss 4 ha confermato la collaborazione con il Servizio Inserimento Lavorativo (SIL), attraverso la ripresa o l'attivazione dei tirocini, con maggiore criticità o ritardi nel riavvio dei tirocini che riguardano l'attività nelle scuole, nelle strutture sanitarie e socio sanitari per i motivi legati alla situazione epidemiologica.

La presente relazione rendiconta le attività socio-sanitarie e sociali attuate dall'Azienda ULSS nell'anno 2021, con particolare riguardo a quelle gestite in forma associata per conto dei Comuni del Veneto Orientale, finanziate con le quote capitarie comunali e il Fondo Regionale erogato alle Aziende Ulss per la gestione dei servizi sociali.

Il documento, che è introdotto dall'analisi demografica del territorio, si sviluppa in una prima parte generale che comprende:

- Costi e finanziamenti
- La Direzione dei Servizi Socio sanitari: funzioni e aree di competenza

Nel capitolo dedicato ai Costi e finanziamenti, vengono presentate due tabelle che in ordine descrivono:

- ✓ le quote dei trasferimenti comunali, suddivise per ente locale, per i servizi socio-assistenziali e per le prestazioni sociali a rilevanza sanitaria gestiti dall'Azienda Ulss ai sensi dell'art. 132, comma 5, della L. R. n. 11/2001 e per le attività delegate per effetto del Piano di Zona;
- ✓ i costi per le funzioni sociali e socio-sanitarie gestite dall'Azienda Ulss n. 4 per fonti di finanziamento suddivisi per Area di intervento.

Segue poi la parte dedicata alle singole aree di intervento (Famiglia e Minori, Persone Anziane, Disabilità, Dipendenze e Salute Mentale) per le quali vengono riportate :

- U.D.O., le unità d'offerta di carattere sociale e sociosanitario che sono state classificate dalla L.R. 22 /02 e sue successive modifiche e/o integrazioni, di titolarità e gestione pubblica e/o del privato profit e non profit.
- I.C.P., ovvero Insiemi Complessi di Prestazioni erogate da enti pubblici, da privati e dal terzo settore, classificati sulla base delle definizioni stabilite a livello nazionale dal Centro Interregionale per i Sistemi Informatici e Statistici (CISIS).
- Progetti specifici, che includono azioni mirate a rispondere a bisogni emergenti individuati nella comunità locale. I progetti si riferiscono ad attività aventi carattere temporaneo e/o sperimentale e che trovano finanziamento al di fuori dall'attività istituzionale ordinaria.

A causa del protrarsi della pandemia da Covid-19, l'attività di monitoraggio del gruppo di lavoro "deleghe" è stata sospesa anche nel 2021, in considerazione della necessità di avere una situazione da analizzare più

stabile relativamente alle varie attività socio sanitarie e sociali delegate. E' stato quindi convenuto di non applicare, anche per l'anno 2021, l'incremento della quota capitaria previsto prima della pandemia, e di utilizzare al bisogno gli accantonamenti che si sono generati in alcune aree di intervento, in cui si sono verificati minori costi a seguito della sospensione dell'erogazione di interventi in presenza, quali ad esempio l'assistenza domiciliare.

In ragione della necessità di fare un' analisi puntuale delle attività assicurate e dei relativi costi sostenuti nel 2021, l'attività del gruppo di lavoro "deleghe" riprende la propria operatività nel corso del 2022, tenendo conto sia dei nuovi e mutati bisogni del territorio, nonché degli adeguamenti tariffari previsti nei rinnovi contrattuali.

Rimangono chiaramente valide le indicazioni fornite a suo tempo alla Conferenza dei Sindaci da parte del tavolo di lavoro:

- utilizzo delle risorse (accantonamenti) non impegnate in ragione delle economie maturate con i diversi interventi riorganizzativi posti in atto negli ultimi anni, che hanno permesso un maggior efficientamento del sistema;
- eventuale incremento della quota capitaria (sospeso negli anni 2020 e 2021), ad integrazione delle risorse di cui al punto precedente;
- applicazione per tutti i Comuni del regolamento ISEE, per definire con uniformità le quote di compartecipazione degli utenti per l'accesso a servizi sociali, laddove previsto;
- individuazione di una modalità che permetta di "budgetizzare" i servizi (stabilendo tetti di spesa/ore/interventi...);
- revisione di alcune linee di intervento che possono essere demandate alla compartecipazione ovvero a totale carico dell'utenza.

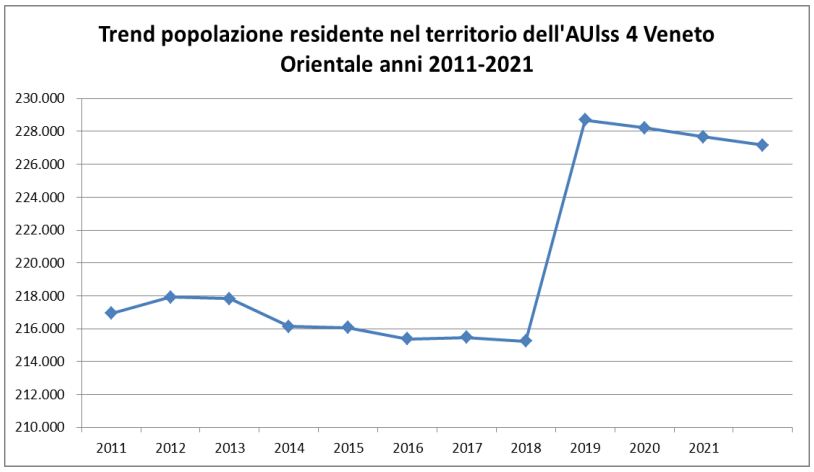
Per quanto riguarda il percorso di adesione del Comune di Cavallino-Treporti alla forma associata dei Comuni del "Veneto Orientale" per la gestione delegata all'azienda ULSS 4 delle funzioni cosiddette "facoltative", nel corso del 2021 è stata sottoscritta tra l'Azienda e il Comune la "Convenzione per la gestione delegata del servizio educativo domiciliare per minori stranieri e per l'adesione alla gestione associata con i Comuni del Veneto orientale della quota sociale dei progetti riabilitativi individualizzati – salute mentale e dipendenze" , avente decorrenza dal 1° luglio 2021. Il percorso è proseguito nel 2022 con la valutazione delle condizioni operative e amministrative per la delega da parte del Comune di Cavallino-Treporti all'Azienda ULSS 4 della gestione del servizio di assistenza scolastica e di assistenza presso i centri estivi a favore dei minori con disabilità.

Il Direttore dei Servizi Socio Sanitari
Dott.ssa Paola Paludetti

ANALISI DEMOGRAFICA

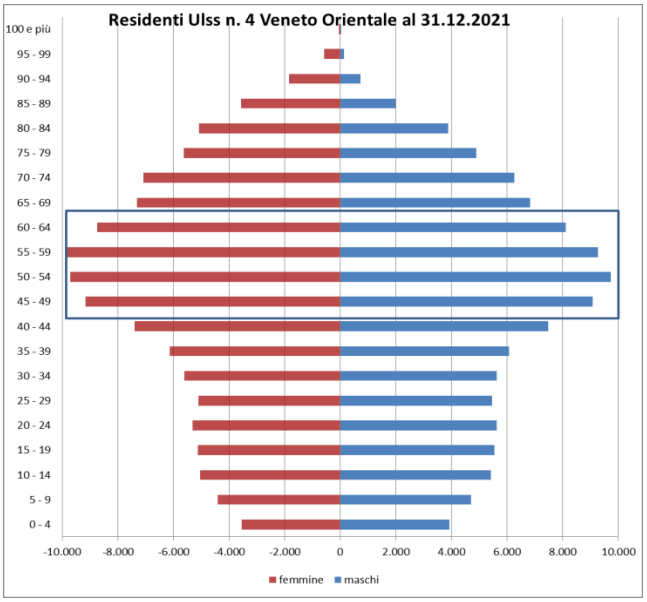
Il territorio dell'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale comprende 21 Comuni, con una popolazione complessiva di n. 227.153 abitanti (alla data del 31/12/2021).

Dal confronto con i dati riferiti agli ultimi 10 anni, si rileva un trend negativo del numero della popolazione complessiva del territorio, come rappresentato nel grafico seguente.



Si precisa che l'aumento demografico nell'anno 2018 è dovuto all'annessione avvenuta del Comune di Cavallino Treporti al territorio dell'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale.

Analizzando i **dati per fasce di età**, è possibile evincere come le persone ricomprese nel range dai 45 ai 64 anni rappresentano la percentuale maggiore in termini di numerosità. Nella rappresentazione grafica sottostante, la cosiddetta piramide delle età, viene riepilogata la suddivisione della popolazione residente nel territorio dell'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale, distinta per fascia di età e sesso.



Fonte dei dati: elaborazione dati demografici AUlss 4

Interessante è anche valutare l'incidenza percentuale delle varie fasce di età sul totale della popolazione residente rispetto all'annualità precedente, sia in termini regionali che di circoscrizione territoriale dell'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale. Si nota, infatti, come ci sia una diminuzione di popolazione nelle fasce di età 0-14 e 15-64, mentre un incremento nella fascia che comprende la popolazione oltre i 65 anni.

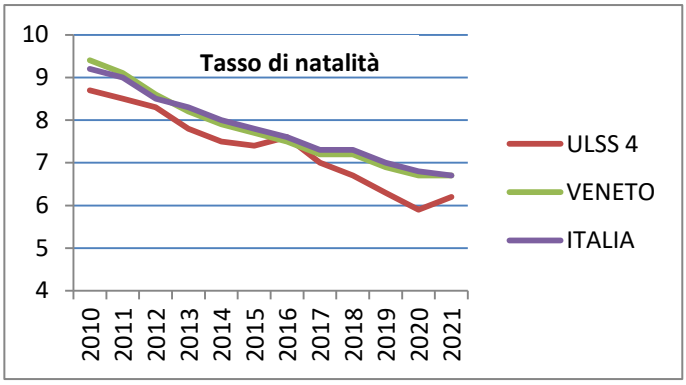
		Fascia di età		
		0-14	**15-64**	**65 e oltre**
Veneto	**numero**	623.318	3.103.767	1.142.745
	% sulla popolazione	12,80%	63,73%	23,47%
	scostamento % sull'anno precedente	-0,19%	0,00%	0,19%
Ulss 4	**numero**	27.033	144.248	55.872
	% sulla popolazione	11,90%	63,50%	24,60%
	scostamento % sull'anno precedente	-0,22%	-0,15%	0,38%

Fonte dei dati: elaborazione dati Istat e dati demografici AUlss 4

Le due dinamiche contrapposte che vedono da una parte la diminuzione delle nascite e dall'altra il contestuale aumento della popolazione con più di 65 anni, sono sintomatici indicatori dell'abbassamento del tasso di natalità e dell'incremento dell'indice di vecchiaia.

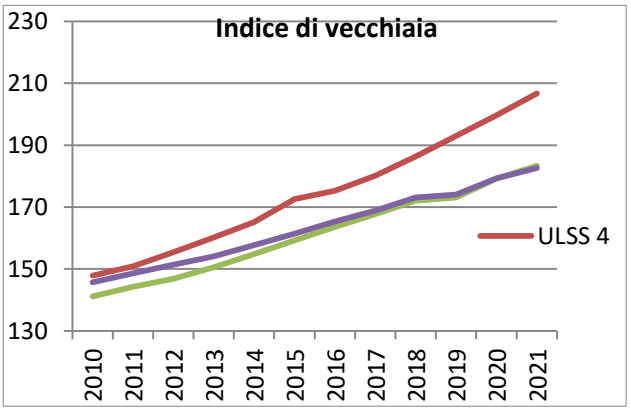
Di seguito si riportano i grafici di alcuni indicatori demografici, comparando i dati dell'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale con quelli del Veneto e dell'Italia negli ultimi dieci anni.

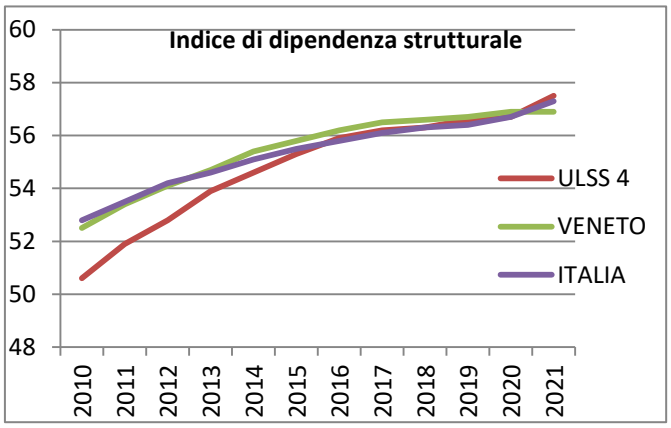
Il **tasso di natalità** rappresenta il rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille abitanti). Rispetto al 2020 il differenziale tra il tasso di natalità dell'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale rispetto a quello della Regione Veneto è leggermente diminuito.



Fonte dei dati: elaborazione dati Istat e dati demografici AUlss 4

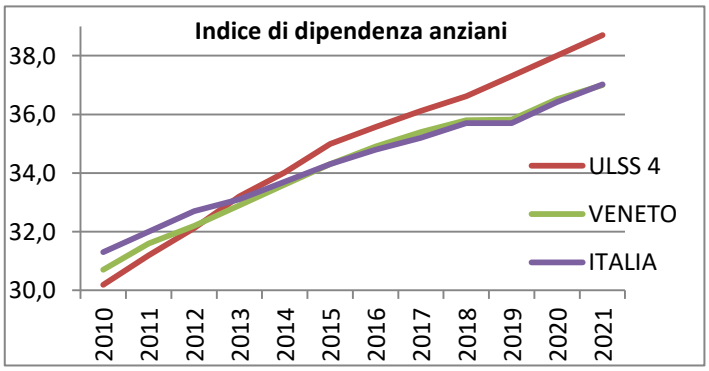
L'**indice di vecchiaia** misura il numero di anziani presenti in una popolazione ogni 100 giovani, permettendo così di analizzare il livello di invecchiamento dei residenti di un territorio. È calcolato secondo il rapporto percentuale tra la popolazione con oltre 65 anni e la popolazione di età ricompresa tra 0-14 anni. In questo caso, l'indicatore riferito al territorio dell'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale è ben superiore rispetto sia alla media regionale che a quella nazionale. Questo trend in costante crescita è dovuto principalmente all'aumento dell'aspettativa di vita e alla contestuale riduzione del tasso di natalità.





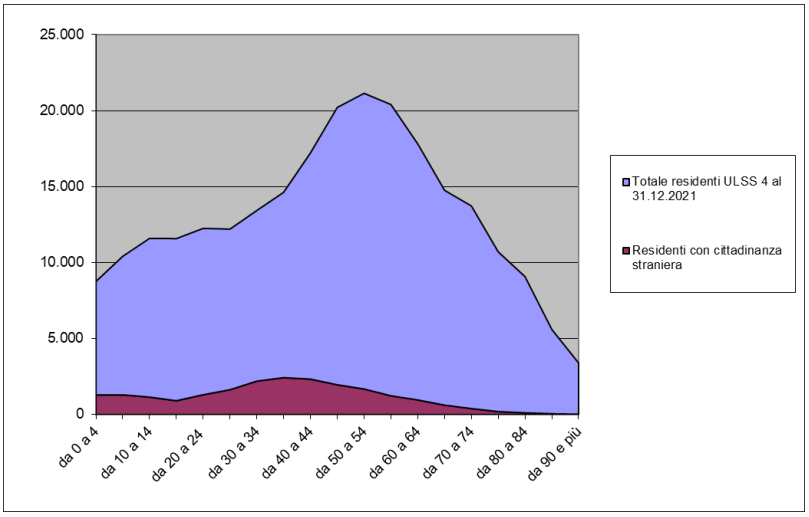
L'**indice di dipendenza strutturale** è il risultato tra il rapporto tra popolazione in età non attiva in termini lavorativi (0-14 anni e oltre i 65 anni) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. Questo rappresenta un indicatore di rilevanza economica e sociale, che determina quanto la fascia attiva della popolazione deve provvedere al sostentamento del resto dei residenti del territorio. Nello specifico caso del territorio dell'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale, risultano 57,5 persone a carico ogni 100 lavoratori. L'indicatore risulta superiore rispetto a quello regionale e allineato a quello nazionale.

L'**indice di dipendenza anziani** è, invece, il rapporto tra la popolazione con più di 65 anni e la fascia di popolazione in età convenzionalmente attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. Analogamente all'indice di vecchiaia, anche i valori dell'indice di dipendenza anziani nel territorio dell'Azienda Ulss4 risulta superiore a quelli regionali e nazionali.



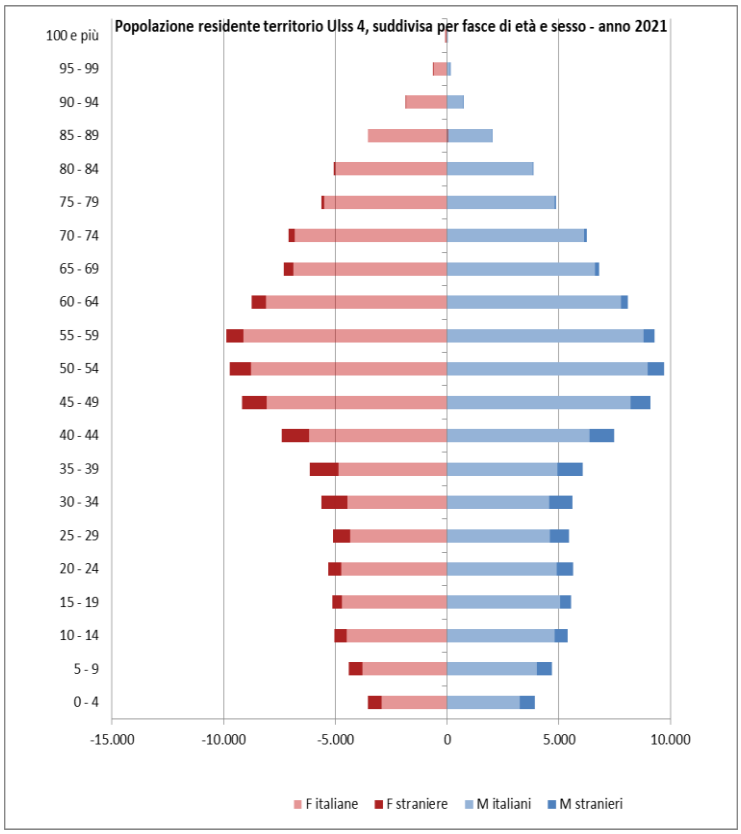
La **popolazione straniera** residente nel territorio dell'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale, considerata nel suo complesso tra i cittadini comunitari ed extracomunitari, risulta pari a 21.760 unità al 31.12.2021 e rappresenta il 9,6% della popolazione residente. Rispetto allo stesso dato riferito all'anno 2020, si nota un lieve incremento della popolazione straniera residente pari allo 0,5%.

Analizzando i dati suddivisi per fascia di età è possibile notare che la maggiore incidenza risulta essere nella fascia compresa tra i 25 e i 49 anni di età.



Fonte dei dati: elaborazione dati demografici AUlss 4

Si precisa che la popolazione straniera residente femminile è leggermente superiore a quella maschile, nello specifico nell'età compresa tra i 30 e i 75 anni.



Fonte dei dati: elaborazione dati demografici AUlss 4

1.COSTI E FINANZIAMENTI

1.1QUOTE E TRASFERIMENTI COMUNALI

Popolazione al 31.12.2020: n. 227.674

Quota capitaria anno 2021: € 25,87
(per il solo Comune Cavallino – Treporti: € 14,66 dall'1.7.2021)

Quote trasferimenti comunali per i servizi socio-assistenziali gestiti dall'Azienda Ulss n. 4 ai sensi dell'art. 132, comma 5, della L.R. n. 11/2001

Comune	Popolazione residente al 31.12.2020	Quota trasferimenti per il 2021
Annone Veneto	3.816	€ 98.719,92
Caorle	11.411	€ 295.202,57
Cavallino - Treporti	13.509	€ 194.664,69
Ceggia	6.144	€ 158.945,28
Cinto Caomaggiore	3.185	€ 82.395,95
Concordia Sagittaria	10.321	€ 267.004,27
Eraclea	12.158	€ 314.527,46
Fossalta di Piave	4.167	€ 107.800,29
Fossalta di Portogruaro	5.875	€ 151.986,25
Gruaro	2.763	€ 71.478,81
Jesolo	26.802	€ 693.367,74
Meolo	6.264	€ 162.049,68
Musile di Piave	11.367	€ 294.064,29
Noventa di Piave	7.013	€ 181.426,31
Portogruaro	24.717	€ 639.428,79
Pramaggiore	4.712	€ 121.899,44
San Donà di Piave	41.864	€ 1.083.021,68
San Michele al Tagliamento	11.688	€ 302.368,56
San Stino di Livenza	12.861	€ 332.714,07
Teglio Veneto	2.256	€ 58.362,72
Torre di Mosto	4.781	€ 123.684,47
TOTALE	**227.674**	**€ 5.735.113,24**

1.2 COSTI DELLE FUNZIONI SOCIALI E SOCIO-SANITARIE GESTITE DALL'AZIENDA ULSS 4 PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Nelle tabelle seguenti sono riportati i costi delle funzioni sociali e socio-sanitarie gestite dall'Azienda Ulss 4, ripartiti per fonti di finanziamento e per area di intervento. Non sono compresi gli accantonamenti relativi ai finanziamenti vincolati (da Regione/Comuni) non utilizzati nell'anno 2021.

AREA FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONE DI DISAGIO E GIOVANI								
ATTIVITA', INTERVENTI E SERVIZI	Bilancio sanitario				Bilancio sociale			TOTALE COSTI
	Fondo regionale indistinto	FRNA	Altri finanziamenti vincolati	Totale	Fondo regionale indistinto e quote capitarie	Finanziamenti vincolati (Regione,Comuni,utenti)	Totale	
Consultorio Familiare (escluso Servizio Tutela Minori)	1.212.165,50	0,00	1.691,23	1.213.856,73	144.423,85	0,00	144.423,85	**1.358.280,58**
Servizio Tutela Minori	278.551,64	0,00	0,00	278.551,64	221.205,00	0,00	221.205,00	**499.756,64**
Servizio socio educativo domiciliare per minori a rischio	0,00	0,00	0,00	0,00	90.713,02	0,00	90.713,02	**90.713,02**
Servizio educativo domiciliare per minori stranieri	0,00	0,00	0,00	0,00	94.759,77	0,00	94.759,77	**94.759,77**
Neuropsichiatria infantile (esclusi servizio sociale prof., ass. scolastica, domiciliare e ass. presso centri estivi - vds. area Disabilità)	2.371.163,26	0,00	0,00	2.371.163,26	0,00	0,00	0,00	**2.371.163,26**
Rette per minori inseriti c/o CER Casa di Andrea	237.007,79	0,00	0,00	237.007,79	65.927,71	0,00	65.927,71	**302.935,50**
Rette per minori con gravi disturbi comportamentali inseriti c/o altre strutture	447.117,39	0,00	0,00	447.117,39	0,00	0,00	0,00	**447.117,39**
Programma attuattivo regionale a sostegno della natalità e genitorialità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.458,77	21.458,77	**21.458,77**
TOTALE	**4.546.005,58**	**0,00**	**1.691,23**	**4.547.696,81**	**617.029,34**	**21.458,77**	**638.488,11**	**5.186.184,93**

AREA PERSONE ANZIANE								
ATTIVITA', INTERVENTI E SERVIZI	Bilancio sanitario				Bilancio sociale			TOTALE COSTI
	Fondo regionale indistinto	FRNA	Altri finanziamenti vincolati	Totale	Fondo regionale indistinto e quote capitarie	Finanziamenti vincolati (Regione,Comuni,utenti)	Totale	
Centri Servizi Residenziali	3.571.514,24	18.781.724,71	577.106,60	22.930.345,54	0,00	0,00	0,00	22.930.345,54
Rimborso spese di rilievo sanitario per inserimenti c/o Centri Servizi Residenziali extra Ulss	0,00	515.098,43	0,00	515.098,43	0,00	0,00	0,00	515.098,43
Hospice	358.174,00	0,00	0,00	358.174,00	0,00	0,00	0,00	358.174,00
Unità Riabilitativa Territoriale	213.968,89	0,00	0,00	213.968,89	0,00	0,00	0,00	213.968,89
Residenzialità temporanea - sollievo (ICD)	0,00	102.758,00	0,00	102.758,00	710,00	0,00	710,00	103.468,00
Progetto dimissioni protette del paziente fragile dai reparti ospedalieri (ICD)	0,00	224.070,25	0,00	224.070,25	3.422,08	0,00	3.422,08	227.492,33
Dimissioni ospedaliere protette Covid positivi	97.370,51	0,00	0,00	97.370,51	0,00	0,00	0,00	97.370,51
Residenzialità SLA	0,00	14.348,00	0,00	14.348,00	0,00	0,00	0,00	14.348,00
Progetti sollievo a favore delle persone affette da demenza	0,00	0,00	5.721,48	5.721,48	0,00	0,00	0,00	5.721,48
Progetto sperimentale di sportelli per l'assistenza familiare (DGR 910/2019)	0,00	0,00	0,00	0,00	17.039,65	12.000,00	29.039,65	29.039,65
Contributo per Infopoint	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
ICDb Impegnativa di cura domiciliare di basso bisogno assistenziale	0,00	2.393.273,00	0,00	2.393.273,00	0,00	0,00	0,00	2.393.273,00
ICDm Impegnativa di cura domiciliare di medio bisogno assistenziale e ICDmgs impegnativa di cura domiciliare gravissimi	0,00	1.191.840,00	0,00	1.191.840,00	0,00	0,00	0,00	1.191.840,00
TOTALE	4.241.027,64	23.223.112,38	582.828,08	28.046.968,10	21.171,73	12.000,00	33.171,73	28.080.139,83

AREA DISABILITA'								
ATTIVITA', INTERVENTI E SERVIZI	Bilancio sanitario				Bilancio sociale			TOTALE COSTI
	Fondo regionale indistinto	FRNA	Altri finanziamenti vincolati	Totale	Fondo regionale indistinto e quote capitarie	Finanziamenti vincolati (Regione,Comuni,utenti)	Totale	
Servizio Sociale Professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	130.152,37	0,00	130.152,37	130.152,37
Servizio Assistenza Scolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	1.058.695,80	51.152,51	1.109.848,31	1.109.848,31
Sostegno educativo c/o Centri di Formazione Professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	145.793,87	0,00	145.793,87	145.793,87
Servizio assistenza c/o centri estivi	0,00	0,00	0,00	0,00	77.544,91	0,00	77.544,91	77.544,91
Servizio Assistenza Domiciliare	0,00	146.304,00	0,00	146.304,00	199.807,79	48.136,59	247.944,38	394.248,38
Centri diurni	33.799,77	4.181.199,39	22.590,00	4.237.589,16	1.998.516,71	0,00	1.998.516,71	6.236.105,88
Inserimenti semiresidenziali c/o strutture extra ulss	0,00	12.265,85	0,00	12.265,85	5.505,27	0,00	5.505,27	17.771,12
Progetti Vita Indipendente	0,00	58.646,33	0,00	58.646,33	0,00	74.610,69	74.610,69	133.257,02
Progetto di autonomia Il Cantiere	0,00	99.231,40	0,00	99.231,40	47.773,94	0,00	47.773,94	147.005,34
Progetto Dopo di noi (DGRV 154/2018)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	166.556,82	166.556,82	166.556,82
Residenzialità temporanea - sollievo (ICD)	0,00	73.291,05	0,00	73.291,05	0,00	0,00	0,00	73.291,05
Servizio integrazione lavorativa	65.276,00	0,00	0,00	65.276,00	390.717,72	229.939,45	620.657,17	685.933,17
UOS Disabilità (altri costi)	283.291,11	0,00	0,00	283.291,11	82.866,64	0,00	82.866,64	366.157,75
Comunità alloggio	21.975,74	1.049.327,62	301,16	1.071.604,52	0,00	180.046,67	180.046,67	1.251.651,19
Inserimenti residenziali c/o strutture extra ulss	0,00	455.264,77	0,00	455.264,77	0,00	45.190,42	45.190,42	500.455,19
Contributi Metodo Doman o Vojta o Fay o ABA	0,00	0,00	1.441,96	1.441,96	0,00	0,00	0,00	1.441,96
Contributi per la modifica agli strumenti di guida degli autoveicoli (art. 27 L. 104/1992)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.285,00	3.285,00	3.285,00
Contributi ANFFAS	0,00	0,00	0,00	0,00	2.700,00	0,00	2.700,00	2.700,00
ICDa Impegnativa di cura domiciliare di alto bisogno assistenziale	0,00	116.800,00	0,00	116.800,00	0,00	0,00	0,00	116.800,00
ICDf Impegnativa di cura domiciliare per grave disabilità fisico-motoria	0,00	436.304,00	0,00	436.304,00	0,00	0,00	0,00	436.304,00
ICDp Impegnativa di cura domiciliare per grave disabilità psichica e intellettiva (contributi)	0,00	576.646,64	0,00	576.646,64	0,00	0,00	0,00	576.646,64
ICD SLA Impegnativa di cura domiciliare per persone affette da SLA	0,00	86.126,00	0,00	86.126,00	0,00	0,00	0,00	86.126,00
Progetti mirati per situazioni straordinarie di domiciliarità (ICD)	0,00	18.775,00	0,00	18.775,00	0,00	0,00	0,00	18.775,00
TOTALE	404.342,62	7.310.182,05	24.333,13	7.738.857,80	4.140.075,02	798.918,15	4.938.993,17	12.677.850,97

AREA DIPENDENZE

ATTIVITA', INTERVENTI E SERVIZI	Bilancio sanitario				Bilancio sociale			TOTALE COSTI
	Fondo regionale indistinto	FRNA	Altri finanziamenti vincolati	Totale	Fondo regionale indistinto e quote capitarie	Finanziamenti vincolati (Regione,Comuni,utenti)	Totale	
Servizio per le Dipendenze	2.541.088,46	0,00	0,00	2.541.088,46	0,00	0,00	0,00	2.541.088,46
Servizio integrazione lavorativa	32.819,36	0,00	0,00	32.819,36	17.076,42	3.532,82	20.609,24	53.428,61
Rette per inserimenti c/o comunità terapeutiche	1.174.669,40	0,00	0,00	1.174.669,40	0,00	0,00	0,00	1.174.669,40
PPTS - Progetto di prevenzione territorio-scuola - linea A (Progetto Minori)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.856,38	102.856,38	102.856,38
PPTS - Progetto di prevenzione territorio-scuola - linea B (scuola)	9.200,86	0,00	0,00	9.200,86	19.450,71	0,00	19.450,71	28.651,57
PPTS - Progetto di prevenzione territorio-scuola - linea C (Off Limits)	0,00	0,00	3.083,07	3.083,07	0,00	6.400,02	6.400,02	9.483,09
Piano regionale gioco d'azzardo patologico	0,00	0,00	46.691,91	46.691,91	0,00	0,00	0,00	46.691,91
Progetto Safe Night in game	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.400,02	20.400,02	20.400,02
Progetto di prevenzione a contrasto del bullismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.484,85	2.484,85	2.484,85
Progetto Coaching psicosociale	0,00	0,00	31.200,00	31.200,00	20.000,00	0,00	20.000,00	51.200,00
Contributo ACAT	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	7.000,00
TOTALE	3.757.778,08		80.974,98	3.838.753,06	63.527,13	135.674,09	199.201,22	4.037.954,28

AREA SALUTE MENTALE

ATTIVITA', INTERVENTI E SERVIZI	Bilancio sanitario				Bilancio sociale			TOTALE COSTI
	Fondo regionale indistinto	FRNA	Altri finanziamenti vincolati	Totale	Fondo regionale indistinto e quote capitarie	Finanziamenti vincolati (Regione,Comuni,utenti)	Totale	
Dipartimento di Psichiatria (esclusa residenzialità)	5.764.522,82	0,00	0	5.764.522,82	48.337,90	0,00	48.337,90	5.812.860,72
Comunità terapeutiche riabilitative protette	1.498.703,28	0,00	0,00	1.498.703,28	0,00	0,00	0,00	1.498.703,28
Comunità alloggio e appartamenti protetti	936.284,80	0,00	0,00	936.284,80	312.588,16	275.798,60	588.386,76	1.524.671,56
Servizio integrazione lavorativa	213.199,33	0,00	0,00	213.199,33	8.272,46	37.323,01	45.595,47	258.794,80
Salari starter	47.204,64	0,00	0,00	47.204,64	0,00	0,00	0,00	47.204,64
Rette per inserimenti c/o strutture extra Ulss	396.909,52	0,00	0,00	396.909,52	0,00	0,00	0,00	396.909,52
Rette per inserimenti c/o REMS	93.813,00	0,00	0,00	93.813,00	0,00	0,00	0,00	93.813,00
Laboratori protetti	65.614,91	0,00	0,00	65.614,91	36.077,67	0,00	36.077,67	101.692,58
Contributi AITSAM	0,00	0,00	0,00	0,00	13.225,62	0,00	13.225,62	13.225,62
Progetti socio riabilitativi e flessibili	211.994,45	0,00	0,00	211.994,45	57.126,08	0,00	57.126,08	269.120,53
D.C.A. - Centro Disturbi del Comportamento Alimentare	537.031,56	0,00	0,00	537.031,56	0,00	0,00	0,00	537.031,56
D.C.A. - Centro diurno e CTRP tipo A e tipo B	1.714.500,02	0,00	0,00	1.714.500,02	11.947,43	0,00	11.947,43	1.726.447,45
TOTALE	11.479.778,33	0,00	0,00	11.479.778,33	487.575,32	313.121,61	800.696,93	12.280.475,26

AREA MARGINALITA' SOCIALE								
ATTIVITA', INTERVENTI E SERVIZI	Bilancio sanitario				Bilancio sociale			TOTALE COSTI
	Fondo regionale indistinto	FRNA	Altri finanziamenti vincolati	Totale	Fondo regionale indistinto e quote capitarie	Finanziamenti vincolati (Regione,Comuni,utenti)	Totale	
Servizio integrazione lavorativa	19.512,28	0,00	0,00	19.512,28	149.104,24	44.103,76	193.208,00	193.208,00
Retta inserimento c/o comunità alloggio per malati di AIDS	25.185,00	0,00	0,00	25.185,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	44.697,28	0,00	0,00	44.697,28	149.104,24	44.103,76	193.208,00	193.208,00

AREA TRASVERSALE E ALTRE ATTIVITA'/SERVIZI								
ATTIVITA', INTERVENTI E SERVIZI	Bilancio sanitario				Bilancio sociale			TOTALE COSTI
	Fondo regionale indistinto	FRNA	Altri finanziamenti vincolati	Totale	Fondo regionale indistinto e quote capitarie	Finanziamenti vincolati (Regione,Comuni,utenti)	Totale	
Assistenza Domiciliare Integrata (ADI INF-ADP- ADIMED)	5.486.888,22			5.486.888,22	0,00	0,00	0,00	5.486.888,22
Centrale Operativa Territoriale	457.029,29			457.029,29	0,00	0,00	0,00	457.029,29
Sportello integrato	6.306,89			6.306,89	131.287,52	0,00	131.287,52	137.594,41
Progetto per l'amministrazione di sostegno in attuazione della DGR 1670/2019	0,00			0,00	0,00	12.625,87	12.625,87	12.625,87
Direzione dei servizi socio sanitari	119.731,98			119.731,98	129.664,25	0,00	129.664,25	249.396,23
UOC Servizi alla persona	39.851,91			39.851,91	398.024,10	0,00	398.024,10	437.876,01
Costi generali aziendali per gestione attività delegata	0,00			0,00	334.296,49	9.142,25	343.438,74	343.438,74
TOTALE	6.109.808,29	0,00	0,00	6.109.808,29	993.272,36	21.768,12	1.015.040,48	7.124.848,77

	Bilancio sanitario				Bilancio sociale			TOTALE COSTI
	Fondo regionale indistinto	FRNA	Altri finanziamenti vincolati	Totale	Fondo regionale indistinto e quote capitarie	Finanziamenti vincolati (Regione,Comuni,utenti)	Totale	
TOTALE COMPLESSIVO	30.583.302,10	30.533.294,42	689.827,42	61.806.423,95	6.471.755,14	1.340.820,64	7.812.575,79	69.618.999,73

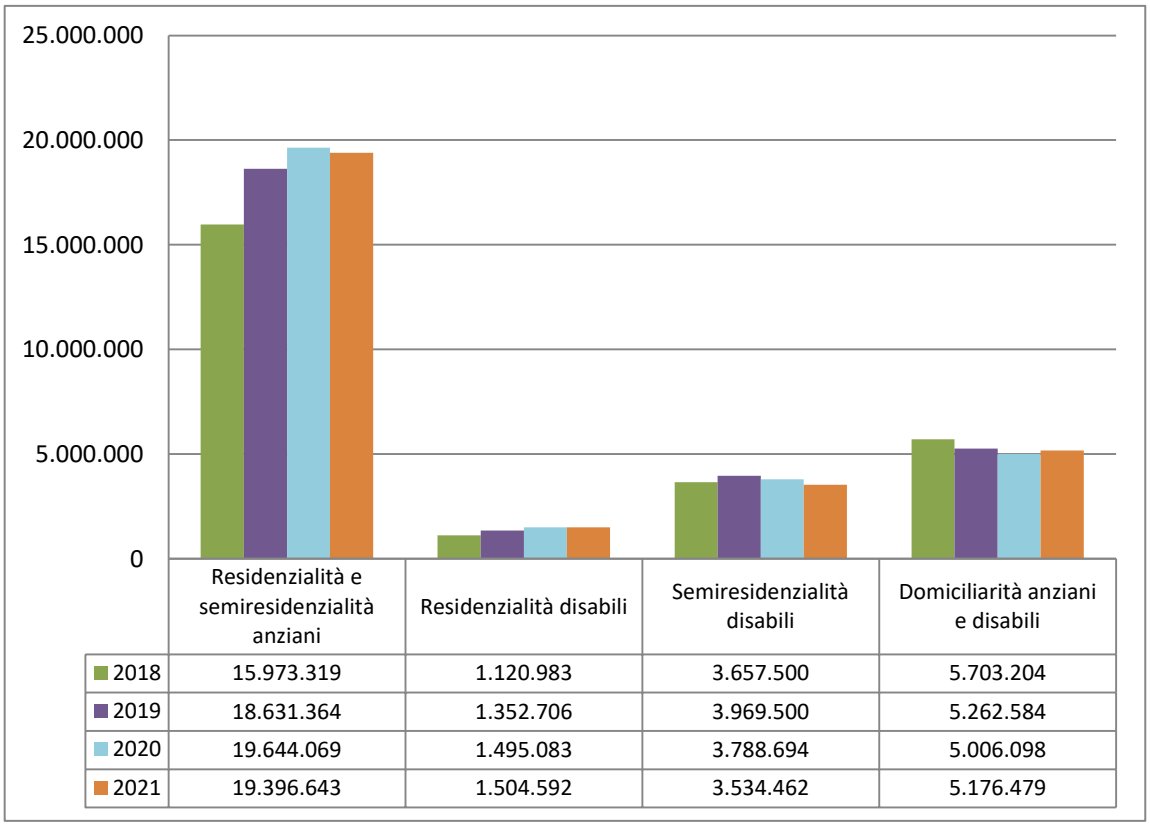
1.3 FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

La ripartizione delle risorse finanziarie regionali e statali del Fondo per la Non Autosufficienza per l'anno 2021 è stata effettuata sulla base dell'assegnazione regionale approvata con DGRV 1664 del 01.12.2020 per l'anno 2020, che ha assegnato all'Azienda ULSS 4 un finanziamento complessivo pari ad € 31.049.000,00 (€ 1.131.500,00 in meno rispetto all'anno precedente), ripartito nelle diverse linee di intervento: Residenzialità e Semiresidenzialità anziani; Residenzialità disabili; Semiresidenzialità disabili; Domiciliarità anziani e disabili (ICD); Residenzialità SLA.

Nel corso dell'anno la ripartizione è stata programmata tenendo conto del reale fabbisogno emerso nel territorio aziendale e dei vincoli regionali di cui alla DGRV 1653/2014 e, al contempo, della possibilità di spostare eventuali risorse economiche all'interno del FNA da una linea di intervento ad un'altra, purché tale spostamento di risorse non vada a discapito della domiciliarità e della possibilità di spostamento di risorse tra le varie tipologie di ICD.

Solo verso fine anno, con DGRV n. 1608 del 19.11.2021, la Regione ha approvato l'attribuzione alle aziende ULSS delle risorse del FNA per l'anno 2021, assegnando all'Azienda ULSS 4 un contributo complessivo di € 32.381.100,00 (€ 1.332.100,00 in più rispetto all'anno precedente).

Ripartizione Fondo per la Non Autosufficienza dal 2018 al 2021 per linee di intervento



	Residenzialità e semiresidenzialità anziani	Residenzialità disabili	Semiresidenzialità disabili	Domiciliarità anziani e disabili
2018	15.973.319	1.120.983	3.657.500	5.703.204
2019	18.631.364	1.352.706	3.969.500	5.262.584
2020	19.644.069	1.495.083	3.788.694	5.006.098
2021	19.396.643	1.504.592	3.534.462	5.176.479

Riparto del Fondo regionale Non Autosufficienza nel 2021 per linee d'intervento

Residenzialità e semiresidenzialità anziani	
Residenzialità 1° e 2° Livello (impegnative)	€ 18.625.374,68
Sezione di Alta Protezione Alzheimer - SAPA (impegnative)	€ 133.788,00
Sezione Stati Vegetativi Permanenti - SVP (impegnative)	€ 287.523,00
Quote sanitarie di accesso (DGR 1304/2020)	€ 18.226,00
Progetto "Dimissioni Protette del paziente fragile dai reparti ospedalieri"	€ 269.831,04
Centri Diurni (impegnative)	€ 38.424,28
	€ 19.373.167,00
Residenzialità e semiresidenzialità disabili	
Comunità Alloggio* (impegnative)	€ 1.504.592,39
Centri Diurni (rette e costi centri diurni in gestione diretta)	€ 4.297.702,37
Progetto sperimentale semiresidenziali Il Cantiere	€ 99.231,40
Progetti Vita Indipendente (ex ministeriali)	€ 58.646,33
	€ 5.960.172,49
Residenzialità SLA	
Residenzialità SLA	€ 23.476,00
	€ 23.476,00
Domiciliarità anziani e disabili	
ICD *(vds. paragrafo 4.3)*	€ 5.081.654,89
Progetti mirati per situazioni staordinarie di domiciliarità	€ 18.775,00
Funzione sollievo	€ 176.049,05
	€ 5.276.478,94
Totale	**€ 30.633.294,43**

2. LA DIREZIONE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI: FUNZIONI E AREE DI COMPETENZA

Per meglio comprendere lo scenario entro il quale l'Azienda si muove, va ricordato come la programmazione regionale, definita con il Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016 approvato con L.R. n.23/2012 e successivamente dal Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023 di cui alla L.R. n. 48 del 28.12.2018, abbia completamente ridefinito il paradigma assistenziale, al fine di adeguare il sistema ai cambiamenti socio-epidemiologici e, al contempo, introdurre elementi innovativi sulla scorta delle migliori pratiche realizzate localmente, perseguendo obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità.

L'analisi di contesto evidenzia, infatti, il mutare dei bisogni e l'emergere di nuove sfide assistenziali, basti pensare ad esempio, alla crescita dell'aspettativa di vita con il progressivo invecchiamento della popolazione e con l'aumento delle patologie cronico-degenerative collegate spesso alla disabilità, piuttosto che alle diverse dimensioni della fragilità e del disagio che oggi compaiono sempre più precocemente nei giovani e nelle loro famiglie. Con queste premesse il nuovo quadro programmatorio regionale ha individuato le seguenti scelte strategiche e prioritarie:

- ✓ confermare e consolidare l'integrazione socio-sanitaria, che costituisce l'elemento distintivo del SSSR veneto e che si fonda sul ruolo svolto dai Comuni e dal Distretto socio-sanitario;
- ✓ potenziare l'assistenza territoriale, consolidando il ruolo del Distretto socio-sanitario, ridisegnando la rete territoriale sulla scorta di una filiera dell'assistenza in grado di garantire un sistema di cure graduali;
- ✓ completare il processo di razionalizzazione della rete ospedaliera, delineando reti cliniche funzionali ed estendendo modelli ospedalieri in cui la degenza sia definita in base alla similarità dei bisogni (complessità clinica e intensità di cura richiesta);
- ✓ assumere iniziative volte a favorire un impiego appropriato delle risorse professionali, ridefinendo modelli operativi, standard e parametri di riferimento, con i quali misurare l'organizzazione del lavoro ed il conseguente fabbisogno di personale.

Questi elementi vengono pertanto a costituire degli indirizzi rispetto cui le Aziende ULSS e le Aziende Ospedaliere devono rivedere i propri modelli organizzativi, aggiornandone opportunamente il proprio Atto aziendale. Le stesse Aziende devono proporre modalità organizzative e gestionali innovative che siano ritenute migliorative ai fini dell'attuazione degli indirizzi programmatici della Regione.

In questa prospettiva è posto l'Atto Aziendale dell'Azienda ULSS 4 "Veneto Orientale" aggiornato con DDG n. 1051 del 16.10.2020 in attuazione delle linee guida regionali di cui alla DGR 1306/2017 e del decreto regionale n. 104/2020. L'Atto Aziendale definisce le norme di organizzazione e di funzionamento delle Aziende Sanitarie, in particolare costituisce e rappresenta il modello organizzativo e le relative linee strategiche generali, nonché le modalità di funzionamento, cioè gli aspetti dinamici della gestione aziendale.

Lo stesso disciplina inoltre i livelli di competenza e di responsabilità, le funzioni di indirizzo strategico e di gestione operativa, le funzioni di produzione e di supporto. E' in questa cornice che viene definito anche il ruolo della direzione dei Servizi Socio Sanitari. Nello specifico il direttore socio sanitario coadiuva con il direttore amministrativo ed il direttore sanitario, il direttore generale, che ne ha la responsabilità, nella gestione dell'azienda, partecipando al processo di pianificazione strategica, fornendo i pareri obbligatori sugli atti relativi alle materie di competenza.

Il direttore dei servizi socio sanitari dirige e coordina i responsabili delle strutture del territorio, con riferimento agli aspetti organizzativi dei servizi sociali e socio-sanitari e dei programmi di intervento di area specifica a tutela della salute, avvalendosi dei referenti di cui all'art. 17 della L.R. 14 settembre 1994 n. 56 per le aree di propria competenza, esercitando le altre funzioni delegate dal Direttore Generale, esprimendo pareri per gli aspetti di competenza anche, laddove previsto, per il conferimento degli incarichi di direzione, responsabilità e coordinamento relativi a Strutture Operative dei servizi socio-sanitari e sociali.

In conformità alle già richiamate Linee Guida regionali, sono di competenza del direttore dei servizi socio-sanitari:

- ✓ la non autosufficienza (residenzialità e domiciliarità);

- ✓ la vigilanza dei CSR;
- ✓ la valutazione dei piani di zona;
- ✓ la salute mentale e le dipendenze;
- ✓ l'infanzia, adolescenza e famiglia;
- ✓ la disabilità;
- ✓ le funzioni sociali delegate dai Comuni.

Sono di competenza congiunta con il direttore sanitario:

- ✓ l'integrazione con i Comuni per le sedi;
- ✓ le dimissioni protette;
- ✓ l'attuazione della programmazione regionale in tema di cure primarie;
- ✓ la sincronizzazione con le cure specialistiche, domiciliari, palliative, residenziali ed intermedie;
- ✓ l'integrazione con gli operatori del sociale provenienti dai Comuni ed inseribili nelle medicine di gruppo integrate.

La Direzione dei servizi socio sanitari costituisce pertanto, sotto il profilo istituzionale, il tramite del Direttore Generale per la realizzazione del sistema integrato degli interventi dei servizi sociali e ad elevata integrazione socio-sanitaria, fornendo al medesimo il supporto per l'elaborazione del Piano di Zona dei servizi alla persona di cui segue l'attuazione. Garantisce inoltre l'interazione sull'intera materia sociale tra Azienda e Comuni, nonché con il volontariato e con le altre istituzioni pubbliche e private operanti sul territorio, per le funzioni socio-assistenziali delegate ai sensi della L.R. 15 dicembre 1982 n. 55.

UOC Servizi alla Persona

Le linee strategiche, definite dalla direzione, trovano poi sotto il profilo operativo concreta realizzazione attraverso le strutture fondamentali, in particolare il Distretto socio Sanitario per l'ambito territoriale, e le strutture di staff. Il direttore dei servizi socio sanitari si avvale della unità complessa Servizi alla Persona, che assicura le seguenti funzioni:

- ✓ gestione degli strumenti della delega dei servizi e funzioni sociali da parte dei Comuni;
- ✓ coordinamento delle attività e dei servizi sociali sul territorio;
- ✓ promozione e indirizzo per l'elaborazione e la realizzazione del Piano di zona;
- ✓ coinvolgimento delle Amministrazioni locali nello sviluppo di attività strategiche individuate dalla regione e/o dall'Azienda ULSS;
- ✓ coinvolgimento e governance delle reti solidaristiche e di utilità sociale che operano nella comunità;
- ✓ gestione delle problematiche amministrative nell'ambito delle prestazioni sociali relative alle seguenti aree: materno infantile; disabilità; anziani; dipendenze; salute mentale;
- ✓ gestione del Registro Unico della Residenzialità e delle Impegnative di Cure Domiciliari (ICD);
- ✓ controllo amministrativo-contabile delle attività e prestazioni sociali rientranti nelle aree sopra indicate, con particolare riferimento agli inserimenti nelle strutture residenziali e semi-residenziali e sulla compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini;
- ✓ supporto alle attività relative alla L.R. 22/02 per i servizi socio-sanitari e sociali.

Inoltre attraverso la unità operativa semplice "Programmazione della funzione sociale", quale articolazione organizzativa della predetta UOC, viene garantito il supporto tecnico per la Conferenza dei sindaci, l'azienda Ulss e la Regione nelle materie oggetto di delega; la programmazione ed il monitoraggio delle attività svolte per i servizi sociali e delle attività del piano di zona; la gestione economica e monitoraggio dei costi per i servizi sociali; la gestione di specifiche progettualità previste nella programmazione aziendale, regionale, dei piani di zona, in particolare di quelle in partnership con gli enti locali e, la garanzia della coerenza tra programmazione, sistema delle responsabilità, allocazione delle risorse e misurabilità delle performance, anche in conformità con gli obiettivi definiti dal processo di budgeting.

Concorrono alle attività della direzione socio sanitaria, oltre al personale afferente all'UOC Servizi alla persona, anche il personale delle strutture territoriali (psichiatria; servizio per le dipendenze; cure primarie;

infanzia, adolescenza, famiglia e consultori; disabilità) e delle strutture amministrative (contabilità e bilancio, risorse umane, provveditorato economato e gestione della logistica, controllo di gestione, affari generali, sistemi informativi e servizi tecnici).

La comunità locale e la Conferenza dei Sindaci

L'azienda riconosce nella comunità locale non solo la destinataria degli interventi, ma anche la realtà capace di esprimere bisogni, di sviluppare risposte, di selezionare le priorità di intervento, nel rispetto delle responsabilità attribuite dal legislatore ad ogni soggetto pubblico.

Nell'ottica di perseguire l'integrazione delle politiche sanitarie e sociali, i luoghi privilegiati per l'incontro tra la comunità locale e l'azienda sono rappresentati dalla conferenza dei sindaci e dal comitato dei sindaci del distretto unico socio sanitario. Tali organismi partecipano, nelle forme previste dalla vigente legislazione, ai processi di programmazione socio-sanitaria e di verifica e valutazione dei risultati raggiunti dall'azienda medesima.

Le amministrazioni locali che afferiscono al territorio aziendale contribuiscono in particolare alle iniziative di integrazione, funzionali all'attuazione del modello organizzativo territoriale, anche attraverso la messa a disposizione di strutture e servizi, l'attivazione congiunta di programmi ed i coinvolgimento sinergico delle professionalità.

La Conferenza dei Sindaci dell'ULSS n. 4 è composta da tutti i Sindaci dei 21 Comuni del territorio. Le funzioni dei Sindaci nell'ambito della Conferenza sono delegabili ad Assessori e Consiglieri Comunali. La Conferenza dei Sindaci svolge le funzioni previste dall'art. 3, comma 14 D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e dalla normativa regionale. Alla Conferenza sono attribuite, in particolare, le competenze di cui alla L.R. 14 settembre 1994 n. 56 così come modificata dalla L.R. 13 aprile 2001 n. 11.

L'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci è l'organismo ristretto mediante il quale la stessa Conferenza esercita le proprie funzioni di indirizzo e di valutazione così come stabilite dalla legislazione vigente in materia. L'Esecutivo è costituito da cinque membri compreso il Presidente della Conferenza ed il Vicepresidente. Il Presidente della Conferenza è membro di diritto dell'Esecutivo e lo presiede, ciò per esigenze di collegamento e coordinamento tra la Conferenza e l'Esecutivo e tra questi e il direttore generale dell'azienda.

Nell'azienda ULSS 4 la Conferenza dei Sindaci svolge anche la funzione di Comitato dei Sindaci di distretto che, in conformità a quanto stabilito dalla L.R. n. 19/2016, deve essere istituito in ogni Distretto e ha le funzioni elencate all'art. 26, comma 5 ed in particolare:

- ✓ formula al direttore di distretto il parere sulla proposta di Programma delle Attività Territoriali;
- ✓ formula al direttore generale l'intesa sul Programma delle Attività Territoriali limitatamente alle attività sociosanitarie;
- ✓ elabora e approva:
  - il bilancio di parte sociale preventivo e consuntivo del distretto
  - il Piano di Zona del distretto
  - il Piano locale per la non autosufficienza del distretto;
- ✓ esprime parere:
  - sulle schede di dotazione territoriale
  - sulla collocazione delle strutture intermedie
  - sull'attivazione delle Medicine di Gruppo Integrate;
- ✓ collabora con l'azienda per la realizzazione delle Medicine di Gruppo Integrate, anche mettendo a disposizione idonee strutture.

Il Piano di Zona

La Regione Veneto con DGR 1252 del 01.09.2020 ha prorogato al 28.02.2021 la "Ri-pianificazione del Piano di Zona per l'anno 2019" ed ha approvato un documento di orientamento per la stesura di un Piano di zona straordinario, invitando ogni territorio ad elaborare uno strumento di programmazione più snello, con validità dall'1.03.2021 al 31.12.2021, finalizzato ad analizzare e recepire i profondi mutamenti avvenuti in ambito sociale e socio-sanitario a seguito della pandemia, i relativi punti di forza e criticità delle misure messe in atto, per ri-orientare la programmazione nel breve termine, ma in modo funzionale alla successiva pianificazione triennale.

In attuazione delle nuove linee guida regionali la struttura organizzativa del Piano di zona (Conferenza dei Sindaci, Cabina di Regia e Tavoli tematici di area) si è quindi attivata per elaborare il Piano di Zona Straordinario, attraverso un'intesa attività di confronto e concertazione tra tutti gli attori, istituzionali e non, che a vario titolo concorrono a definire il variegato sistema di welfare locale.

Il Piano di Zona Straordinario così elaborato, al quale si rinvia per ogni approfondimento relativo alle diverse aree che lo costituiscono, è stato approvato dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 24 febbraio 2021, recepito dall'Azienda ULSS 4 con deliberazione del commissario n. 201 del 27.02.2021 e quindi inoltrato alla Regione Veneto entro il termine previsto del 28.02.2021.

L'elaborazione del Piano di Zona straordinario ha rappresento una preziosa opportunità per mettere in luce e analizzare i principali cambiamenti che la pandemia ha prodotto nel territorio e i conseguenti riadattamenti dell'operatività dei servizi, facendo emergere, per ogni singola area di intervento, non solo i bisogni evidenziati, ma soprattutto le soluzioni attivate o attivabili, e riproducibili nel tempo, sia in termini di innovazione o potenziamento, sia con riferimento allo sviluppo di processi di integrazione, di armonizzazione e di welfare generativo e di comunità.

I sottogruppi di lavoro ristretti, che nella fase di elaborazione del Piano avevano individuato i sotto-obiettivi e le azioni di cui si compone la programmazione straordinaria, hanno continuato a lavorare con impegno per tutto il 2021 per permettere la realizzazione delle azioni stesse, condividendo nei periodici incontri dei Tavoli di area, lo stato di avanzamento dei lavori, i risultati raggiunti e le difficoltà incontrate.

Considerate le recenti evoluzioni della pianificazione e programmazione europea, nazionale e regionale in materia di politiche sociali e socio-sanitarie, con DGR n. 1553 dell'11 novembre 2021 la Regione ha prorogato la validità dei Piani di Zona Straordinari sino al 31.12.2022, consentendo da un lato ai territori di disporre di un maggior tempo per l'attuazione delle azioni programmate e, dall'altro, di garantire l'adeguatezza e il coordinamento dei prossimi Piani di zona con il nuovo contesto normativo e programmatorio.

Le attività territoriali

Da anni si sta lavorando per il potenziamento dell'Assistenza Primaria, anche con l'individuazione e sperimentazione di modelli organizzativi della medicina generale e con strumenti di intervento finalizzati a rendere il territorio e il domicilio il principale luogo di cura.

I modelli si sono orientati all'integrazione multi-professionale e interdisciplinare, alla valorizzazione delle professioni sanitarie e allo sviluppo della medicina di iniziativa.

La riorganizzazione della medicina generale costituisce un argomento di enorme complessità sia legato alla revisione a livello nazionale e regionale dell'Accordo Collettivo che regola i rapporti con i medici di medicina generale, sia alla difficoltà di trovare professionisti che possano garantire la sostituzione dei medici in quiescenza.

Per rispondere alla continua criticità di carenza di medici di famiglia, l'Azienda si è attivata e si prodiga quotidianamente sia per reperire questi professionisti, sia per trovare soluzioni alternative (aumento del massimale, aumento delle soluzioni di associazionismo tra medici, deroghe sugli ambiti ecc.).

Sempre con l'obiettivo di trovare soluzioni il più possibile condivise, sono state gestite le decisioni in Comitato aziendale con le organizzazioni sindacali della medicina generale e sono stati portati gli elementi informativi con puntualità e trasparenza sia in conferenza dei sindaci, sia con le singole amministrazioni coinvolte nella situazione del cambio medico dei propri cittadini.

Nello sviluppo organizzativo previsto dal PNRR con la realizzazione delle Case della Comunità nelle quali è prevista la presenza anche del Medico di Medicina Generale, si è comunque tenuta in considerazione la necessità di garantire una distribuzione di prossimità della medicina generale per rispondere in modo appropriato ai bisogni della popolazione di riferimento.

Inoltre in relazione alla grave e persistente difficoltà riscontrata nel reperire medici disponibili ad incarichi sia titolari che provvisori nell'ambito della medicina generale e a come tale situazione costituisca un oggettivo impedimento all'assolvimento dell'obbligo assistenziale per tutte le situazioni di assenza di attribuzione di un medico di assistenza primaria, al fine di garantire il diritto degli assistiti, si è provveduto ad aumentare il massimale di scelte individuali a 1800 assistiti secondo le deroghe previste dal vigente ACN, almeno fino all'individuazione dell'avente diritto alla copertura delle zone carenti presenti nell'ambito di riferimento. Questo offre anche la possibilità di integrare l'indennità annua di collaboratore di studio.

Si è lavorato inoltre su un'ipotesi di revisione degli ambiti territoriali della medicina generale e della continuità assistenziale al fine di migliorare l'organizzazione ottimizzando anche le risorse. Il piano di sviluppo dell'assistenza primaria inoltre ha previsto una progressiva implementazione delle diverse forme associative presenti nel territorio, a partire dalle medicine integrate, medicine di gruppo e medicine in rete, promuovendo anche l'adesione da parte dei medici che ancora operano singolarmente.

Importante è stata la collaborazione con i Comuni per individuare locali idonei da rendere disponibili ai medici neo inseriti al fine di agevolarne la permanenza nel territorio.

Forme associative	Dato al 31.12.19	Dato al 31.12.2020	Dato al 31.12.2021
numero di MMG	143	136	128
numero MMG singoli o in associazione semplice	40	46	23
numero MMG in medicina in rete	37	22	23
numero MMG in medicina di gruppo	51	54	67
numero MMG in medicina di gruppo integrata	15	14	14
Assistiti	198.514	198.164	198.850

Pediatri e assistiti distribuiti per forma associativa al 31.12.2021

	n. PLS	n. assistiti
Singoli	5	7883
Associazione	15	13558
Totale	20	21441

Il Piano di potenziamento dell'assistenza territoriale

Con DGR 782 del 16 giugno 2020 la Regione Veneto ha recepito le indicazioni del D.L. n. 34 del 19/5/2020 (c.d. Decreto Rilancio) in ragione della necessità di potenziare l'attività territoriale, dando ulteriore impulso alle politiche di potenziamento della assistenza territoriale già avviate da tempo, che si concretizzano nelle seguenti aree di intervento:

a) Implementare l'assistenza domiciliare per garantire la presa in carico delle persone fragili e non autosufficienti, nonché affette da Covid19, potenziando anche il servizio di assistenza infermieristica sul territorio.

La riorganizzazione dell'ADI è già stata avviata nel territorio regionale con DGR n. 1075/2017, e ha subito un ulteriore impulso, prevedendo un modello organizzativo che assicuri:

- la presenza di personale infermieristico 7 giorni su 7, dalle ore 07:00 alle ore 21:00, con una pianificazione degli accessi domiciliari sviluppata nell'arco dell'intera settimana;
- la contattabilità del personale infermieristico 7/7 gg, per la ricezione delle richieste assistenziali dei pazienti già in carico con eventuale attivazione degli infermieri dell'area di competenza;
- l'individuazione di un unico numero telefonico di riferimento a livello di AULSS per favorire e semplificare la contattabilità degli operatori dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) da parte del paziente, della sua famiglia, del Medico di Medicina Generale, del Medico di Continuità Assistenziale e dei diversi professionisti coinvolti nella presa in carico;
- l'integrazione funzionale con i Medici di Medicina Generale e con i Medici di Continuità Assistenziale, pianificando le attività infermieristiche domiciliari in modo che gli assistiti afferenti ad una stessa forma associativa della medicina generale (medicina di Rete, di Gruppo o Medicina di Gruppo Integrata) abbiano come riferimento un'unica équipe ADI;
- la garanzia della continuità dell'assistenza in modo che i Medici di Continuità Assistenziale ricevano, con modalità conformi alle disposizioni in tema di tutela della privacy, la lista aggiornata e le informazioni utili sui pazienti afferenti al territorio di propria competenza e già in carico al servizio ADI;
- la definizione e formalizzazione di procedure organizzativo/assistenziali aziendali relativamente: all'inserimento e affiancamento del nuovo personale nell'equipe ADI; all'attivazione della presa in carico del paziente ADI; alla definizione del Piano Assistenziale Integrato; alla gestione dei problemi di salute e dei bisogni assistenziali della persona; alla formazione all'educazione terapeutica e addestramento della famiglia/caregiver; alla valutazione periodica dell'appropriatezza della presa in carico dei pazienti, con valutazione degli esiti in termini di efficacia/efficienza degli interventi.

PROFILO	TOT. PRESTAZIONI
ADI RIABILITATIVA	13.682
ADIMED	41.694
ADIMED T	88
ADINF	118.978
ADP	6.202
PRELIEVO ADI	6
PRELIEVO EMATICO	26.823
ALTRE INDAGINI BIOUMORALI	1.375
TOTALE	**208.848**

b) Garantire una più ampia funzionalità delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale (art. 4-bis del D.L. n. 18 del 17/03/2020).

Le Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA) sono state costituite in applicazione di recenti norme nazionali e regionali pubblicate in corso di emergenza Covid-19 che hanno fornito indicazioni organizzative per i servizi territoriali per la presa in carico domiciliare o nei centri residenziali dei pazienti Covid-19.

Le stesse sono attivate dal medico di Medicina Generale (MMG) o dal pediatra di libera scelta o dal medico di continuità assistenziale che, a seguito del triage telefonico, comunicano il nominativo dei pazienti affetti da Covid-19 che non necessitino di ricovero ospedaliero, anche per l'eventuale saggio diagnostico e per l'applicazione dei protocolli terapeutici sperimentali.
La programmazione aziendale ha previsto la costituzione di n. 4 USCA a copertura dell'intero territorio da allocare nei comuni di Caorle, Jesolo, Portogruaro, San Donà di Piave, con avvio graduale in relazione alla domanda di intervento, attive 7 giorni su 7 per massimo 12 ore giornaliere.
E stato definito inoltre un protocollo di presa in carico da parte dell'assistenza domiciliare e delle USCA per tutti quei pazienti che, giunti in Pronto Soccorso perché sintomatici e positivi al Covid-19, non necessitano di ospedalizzazione a per i quali sono comunque previste cure e terapie a domicilio.
I medici USCA hanno inoltre fornito un importante contributo nella gestione dei protocolli terapeutici agli ospiti Covid positivi delle CSR. La loro presa in carico ha visto anche accessi periodici nelle strutture da parte dello specialista infettivologo dell'Azienda e realizzazione di call conference tra medici curanti sempre delle case di riposo e medici delle malattie infettive del Covid Hospital di Jesolo, per discutere e valutare i percorsi terapeutici in atto nelle stesse strutture. Tale modalità si è rivelata estremamente utile per evitare l'ospedalizzazione degli ospiti dei CSR offrendo nel contempo un quadro sempre aggiornato delle migliori pratiche clinico assistenziali ai medici curanti ed alle USCA che quotidianamente accedono alle case di riposo per monitorare la situazione clinica degli ospiti.

Attività svolte dall'USCA anno 2021

Tipologia Prestazione	Totale Prestazioni
Visite domiciliari	1.686
Contatti Telefonici	1.967
Tamponi domiciliari	2.431
Totale	**6.084**

c) Sviluppare la figura dell'infermiere di famiglia o di comunità.

Nel corso del 2021 è stato dato avvio al progetto dell'infermiere di famiglia e di comunità che rientra nel potenziamento del sistema delle cure primarie, tramite l'assunzione di n. 4 infermieri di famiglia.
Tale figura professionale aiuta gli individui ad adattarsi alla malattia e alla disabilità cronica trascorrendo buona parte del suo tempo a lavorare a domicilio della persona assistita e della sua famiglia, conoscendone il contesto anche relazionale della comunità di inserimento. Gli ambiti di intervento sono i seguenti:

- ✓ collabora alla gestione dell'ambulatorio della cronicità con riferimento alle attività infermieristiche previste dai PDTA, ivi comprese la rilevazione di parametri, le verifiche di follow up, il front office sanitario;
- ✓ garantisce prestazioni infermieristiche di consulenza e di educazione sanitaria e terapeutica con adozione di interventi di counseling, di supporto motivazionale e di rinforzo al paziente (o gruppi) e alla famiglia, allo scopo di sviluppare abilità di autocura e di fiducia nella gestione della malattia, provvedendo al monitoraggio dell'aderenza terapeutica ed alla segnalazione di anomalie al MMG;
- ✓ effettua visite domiciliari su disposizione del MMG a pazienti non già in carico alle equipe infermieristiche di Cure domiciliari dell'Azienda ULSS;
- ✓ contribuisce al monitoraggio del grado di stabilità clinica/assistenziale ed alla valutazione delle alterazioni sintomatiche delle condizioni di salute in caso di malattia, acuta o cronica, che possono

indicare un aggravamento o la comparsa di complicanze, in integrazione con gli altri professionisti coinvolti nel team;

- ✓ svolge un'attività di mappatura delle risorse del territorio per il mantenimento di stili di vita sani, progettando ed attivando iniziative di promozione della salute rivolte alla comunità che favoriscano la partecipazione attiva, avvalendosi anche della collaborazione delle associazioni di volontariato;
- ✓ contribuisce a garantire la continuità dell'assistenza attraverso l'integrazione dei servizi distrettuali, ospedalieri, dei Dipartimenti di prevenzione, lavorando in sinergia con i MMG e gli altri professionisti del team, anche partecipando alle UVMD.

3. AREA FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI E GIOVANI

3.1I SERVIZI DEL TERRITORIO

UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori (UOC IAFC)

Fornisce e garantisce in maniera integrata e globale interventi di prevenzione, cura e riabilitazione del disagio psico-sociale e della patologia dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia, promuovendone la salute.

Ha funzioni di:

- ✓ sviluppo, coordinamento e gestione delle cure primarie con riferimento all'area omogenea materno-infantile, età evolutiva e famiglia, attraverso l'implementazione delle forme associative della Pediatria di famiglia previste dagli atti di indirizzo regionali;
- ✓ garanzia della continuità dell'assistenza e delle cure h24, 7gg/7 assicurando l'integrazione funzionale tra la Pediatria di famiglia, la Continuità Assistenziale e la Pediatria ospedaliera;
- ✓ individuazione ed attuazione delle strategie per mantenere o migliorare le coperture in ambito di vaccinazioni, perseguendo un coinvolgimento attivo dei pediatri di famiglia anche nell'azione di sensibilizzazione ed informazione della popolazione;
- ✓ definizione ed implementazione dei percorsi assistenziali nello specifico ambito, provvedendo a garantire il coinvolgimento di tutte le competenze e delle strutture anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale, domiciliare o residenziale);
- ✓ coordinamento e verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa, partecipando al buon governo delle risorse.

Afferiscono a questa unità operativa la UOS per l'Età Evolutiva, la UOS di Neuropsichiatria Infantile e la UOS Consultorio Familiare.

UOS per l'Età Evolutiva (UOS EE)

Svolge attività di prevenzione, diagnosi e cura delle problematiche relative per i minori in età evolutiva (0-17 anni) con bisogni di aiuto in diversi ambiti dello sviluppo e alle loro famiglie, in particolare per problematiche legate al linguaggio, al movimento e motricità, all'apprendimento scolastico, alla relazione e socializzazione, ai disturbi specifici dell'apprendimento, da deficit dell'attenzione e iperattività.

Nell'ambito dell'assistenza riabilitativa atta al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali di cui all'art. 26 L. 833/1978, con particolare riferimento all'Età Evolutiva, l'Azienda si avvale anche delle prestazioni sanitarie erogate dall'associazione "La Nostra Famiglia" presso le sedi operative di San Donà di Piave, Conegliano, Oderzo, Pasian di Prato e San Vito al Tagliamento.

UOS di Neuropsichiatria Infantile (UOS NPI)

È struttura interdisciplinare deputata all'attuazione di percorsi di diagnosi, cura e riabilitazione delle patologie dello sviluppo: neurologiche, psichiatriche, cognitive, relazionali e neuropsicologiche dell'infanzia e dell'adolescenza.

Sono azioni qualificanti:

- ✓ la presa in carico globale del bambino e della sua famiglia, secondo quanto previsto dalla normativa specifica;
- ✓ l'impostazione del progetto terapeutico e/o riabilitativo secondo una valutazione globale multiprofessionale specifica, al fine di garantire appropriatezza e completezza nella diagnosi, precisione e adeguatezza del progetto terapeutico, coerenza e continuità degli interventi di cura possibili e verifica degli esiti nel corso del tempo;
- ✓ lo sviluppo di percorsi assistenziali, provvedendo a garantire l'integrazione di tutte le competenze necessarie, perseguendo un coinvolgimento attivo dei pediatri di famiglia, e delle strutture, ivi comprese quelle ospedaliere, e sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita;
- ✓ le attività di prevenzione nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° e 2° grado;
- ✓ il servizio di assistenza scolastica ai minori con disabilità;
- ✓ la gestione dell'assistenza semiresidenziale e residenziale in forma diretta ed indiretta per l'età evolutiva;
- ✓ il governo della domanda di assistenza residenziale ex art. 26 della L. 833/1978 per l'età evolutiva.

UOS Consultorio familiare (UOS CF)

Le funzioni del consultorio familiare sono prevalentemente finalizzate alla prevenzione, promozione, sostegno, consulenza e cura degli aspetti inerenti la gravidanza, la maternità e paternità responsabili, il periodo di puerperio, le richieste di interruzione volontaria della gravidanza, le problematiche relazionali affettive, sessuali e intrafamiliari del singolo, della coppia o dell'intero nucleo famigliare.

Le prestazioni erogate dalla UOS sono di natura sanitaria, psicosociale, e sono rivolte a diversi ambiti, quali:

- ✓ le problematiche adolescenziali, di coppia, genitoriali, assicurando attraverso il Centro per l'Affido e la Solidarietà familiare (CASF) gli interventi a sostegno della genitorialità biologica e sociale: adozioni, affidi, attività di consulenza legale;
- ✓ la tutela Minori, assicurata dal Servizio Tutela Minori (STM), su delega dei Comuni, con interventi di valutazione, terapia, sostegno, protezione, assistenza diretti verso i minori e le famiglie;
- ✓ la gestione del servizio educativo domiciliare per minori a rischio.

Utenti in carico ai servizi del territorio per comune di residenza

	Annone Veneto	Caorle	Cavallino Treporti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagitttaria	Eraclea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	San Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	**Totale ULSS 4**	Totale extra ULSS	Totale Utenti
Totale utenti Consultorio Familiare	12	42	32	23	11	38	34	18	33	10	123	23	46	35	130	8	223	23	28	4	20	**916**	**9**	**925**
Totale utenti Servizio Tutela Minori	6	12	26	15	3	23	28	8	8	3	37	9	21	15	69	22	60	13	22	3	5	**408**	**4**	**412**
Neuropsichiatria Infantile ed Età Evolutiva	66	142	227	90	34	181	202	64	98	28	409	97	215	108	407	89	664	80	228	36	66	**3531**	**558**	**4089**

Utenti in carico al Servizio Tutela Minori

	Annone Veneto	Caorle	Cavallino Treporti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagittaria	Eraclea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	San Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	**Totale Ulss 4**	Extra ULSS	Totale utenti
Totale minori in carico *	6	12	26	15	3	23	28	8	8	3	37	9	21	15	69	22	60	13	22	3	5	**408**	4	412
con le seguenti specifiche:																								
in fase di valutazione iniziale	2	5	7	5		6	9	4	1	3	12	2	10	6	12	6	14	4	1	3		**112**	2	114
in affidamento al Servizio Sociale	4	8	14	12	3	18	13	4	3	3	24	6	12	6	26	9	36	4	12		5	**222**		222
con richiesta di indagine dal Tribunale **	2	5	4	1		10	3		2	3	7		4	3	26	13	7	5	12			**107**		107
in disagio conclamato	1	1	16	8	2	7	11	2	3		21	1	9	5	18	5	23	4	9		3	**149**	2	151
in affidamento eterofamiliare		1					2	1			6	1	1	2	3		4		2		1	**24**		24
in affidamento a struttura*	1	3	3	5		7	3		2	3	4	2	7	4		5	21	1	7		4	**82**		82
in assistenza domiciliare	3	1	5	5	1	2	1	2	1		8	3	3		8	4	10		8			**65**		65
in affido a parenti		2	2	2		4	3				4		1		1		2		1			**22**		22
con visite protette	2	1	2		2	2	2	1			8		5	3	4	2	4	1	2			**41**		41
con richiesta di indagine Com. Min. Str.									1	3					2				1			**7**		7
collocati in struttura madre/bambino	1	1	1	3					1				1			4	3		5			**20**		20

** il totale dei minori in carico non corrisponde alla somma degli utenti riportati nelle specifiche seguenti in quanto un utente può appartenere a più specifiche*
*** conteggiati solo i minori per i quali la richiesta è pervenuta in corso d'anno*

Utenti in carico all'UOS Neuropsichiatria Infantile e ai Centri riabilitativi de "La Nostra Famiglia"

	Classi di età								Comune																							
	0 - 2	3 - 5	6 - 10	11 - 13	14 - 18	19 - 35	36 - 64	≥ 65	Annone Veneto	Caorle	Cavallino - Treporti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagittaria	Eraclea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	San Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	**Totale utenti Ulss n.4**	Utenti altre ULSS	**TOTALE UTENTI**
SERVIZIO DI RIFERIMENTO:																																
Neuropsichiatria Infantile	293	428	1.223	848	1.077	211	9		66	142	227	90	34	181	202	64	98	28	409	97	215	108	407	89	664	80	228	36	66	**3.531**	558	**4.089**
La Nostra Famiglia Conegliano					4																	2	1		1					**4**		**4**
La Nostra Famiglia Oderzo			1	1	1																			1	1		1			**3**		**3**
La Nostra Famiglia Pasian di Prato																														**0**		**0**
La Nostra Famiglia Treviso		1																	1											**1**		**1**
La Nostra Famiglia San Donà di Piave	12	87	251	137	161	15	2		3	12	21	35		2	83	21			47	28	74	39	3		217	2	41		27	**655**	10	**665**
La Nostra Famiglia San Vito al Tagliamento	6	20	67	50	49	10	15	11	8	4			21	21		16		18					62	19	1	42	5	11		**228**		**228**
DIAGNOSI PREVALENTE																																
Disturbi dell'apprendimento e del linguaggio	13	275	753	318	264	41			41	62	98	41	21	68	104	30	31	23	165	42	90	55	157	30	285	40	86	21	32	**1.522**	142	**1.664**
Disturbi pervasivi dello sviluppo e psicosi	2	50	88	41	41	18	2		1	10	17	8	2	6	15	4	1	2	20	7	16	10	33	3	50	5	11	1	2	**224**	18	**242**
Disturbi d'ansia e dell'umore	1	8	69	105	249	36	2		4	14	28	9	5	16	39	8	10	4	50	12	24	10	52	10	99	19	20	4	10	**447**	23	**470**
Disturbi del comportamento (ADHD - DOP - DC)	2	34	293	331	332	54			10	21	35	32	6	35	43	20	12	5	87	37	82	28	63	13	120	12	35	5	18	**719**	327	**1.046**
Disturbi neuromotori	203	42	54	32	55	16	4	2	5	12	26	13	7	6	32	18	1	1	40	8	21	19	19	5	117	7	29	2	9	**397**	11	**408**
Disabilità intellettiva	6	25	123	89	193	44	4		8	19	13	10	4	27	26	10	18	4	24	5	25	11	77	24	65	20	50	4	11	**455**	29	**484**
Altro	84	102	162	120	158	27	14	9	8	20	31	12	10	46	26	11	25	7	71	14	31	16	72	24	148	21	44	10	11	**658**	18	**676**
TOTALE	**311**	**536**	**1.542**	**1.036**	**1.292**	**236**	**26**	**11**	**77**	**158**	**248**	**125**	**55**	**204**	**285**	**101**	**98**	**46**	**457**	**125**	**289**	**149**	**473**	**109**	**884**	**124**	**275**	**47**	**93**	**4.422**	568	**4.990**

3.2RESIDENZIALITÀ E SEMIRESIDENZIALITÀ

Strutture tutelari per minori nel territorio dell'Azienda ULSS 4

Tipologia (UDO)	Denominazione	Comune	Ente titolare/gestore	N° posti autorizzati/ accreditati
Comunita educativa per minori con pronta accoglienza	*Opera Pia Casa Paterna*	San Donà di Piave	Istituto provinciale per l'infanzia S.Maria delle Pietà di Venezia	8
Comunita educativa per minori	*Il Sicomoro*	Pramaggiore	Società Cooperativa Sociale "Il Portico"	8
	La Dimora	San Donà di Piave	Società Cooperativa Sociale "Il Portico"	8
Comunità educativa-riabilitativa per minori e adolescenti	*Casa di Andrea*	Jesolo	Azienda Ulss n. 4/Cooperativa "Insieme si può"	10
Comunità familiare	*Il piccolo fiore*	Musile di Piave	Associazione "Il giardino di Hana" onlus	6
	La grande quercia	Portogruaro	Associazione "La grande quercia" onlus	6
Comunità educativa diurna per minori e adolescenti	*L'albero di Franci*	Meolo	Associazione "Il giardino di Hana" onlus	10
	Barabitt	San Donà di Piave	Società Cooperativa Sociale "Il Portico"	10
Totale				**66**

Nel territorio dell'Azienda ULSS 4 è presente anche la Casa rifugio "Angolo di paradiso" per donne vittime di violenza, ubicata a San Donà di Piave e gestita dalla Fondazione Ferrioli Bo con una capacità ricettiva di 2 mamme e 4/6 bambini.

Minori inseriti in strutture tutelari per comune di residenza

		Annone Veneto	Caorle	Cavallino Treporti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagitttaria	Eraclea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	San Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	**Totale ULSS 4**
residenzialità																							
Comunità Educativa	ULSS 4						3					2	1	2	1		1	3				1	**14**
Comunità Familiare																				1			**1**
Comunità Educativa Riabilitativa La Casa di Andrea				3		1	1							1					1				**7**
Comunità Educativa	extra ULSS intraregione						1	3			3	2	1					3		1			**14**
Comunità Educativa Riabilitativa			1									1		2				2					**6**
Rsa																		1					
Comunità Educativa	extra Regione			1			1			1								1					**4**
CER			1		1		1					1							1				**5**
Comunità md/bo		1	1	1	3					1				1			4	3		5			**20**
semiresidenzialità																							
Comunità educativa diurna	ULSS 4		1		1									3	3			9		1		3	**21**
TOTALE		**1**	**4**	**5**	**5**	**1**	**7**	**3**	**0**	**2**	**3**	**6**	**2**	**9**	**4**	**0**	**5**	**22**	**2**	**8**	**0**	**4**	**92**

3.3 INSIEMI COMPLESSI DI PRESTAZIONI

Utenti dei servizi per minori erogati dall'UOC IAFC per comune di residenza

	Annone Veneto	Caorle	Cavallino Treporti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagitttaria	Eraclea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	S. Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	**Totale ULSS 4**	Totale extra ULSS	**TOTALE**
Mediazione familiare (UOS CF)	1		1	1		1		1			2		2	2	1		8	1	1		2	24		24
Sostegno genitorialità (UOS CF)	2	5	6	2	1	2	2	3	2	1	24	2	7	5	5		32		2		2	105	2	107
Adozioni (UOS CF)	2	2	4	2	1	4	6	2	3	2	10	1	9	2	19	2	19	3	2	1	2	98		98
Spazio neutro (UOS CF)		1			2	3			3		4	1	2	1	10		7	3			1	38		38
SED minori a rischio (UOS CF)			2		2	4	3		2		1	1		1	3	2	6	1				28		28
SED minori stranieri (UOS CF)	1	1		1			1	3	2		1	3	4	4		2	2	1	1			27		27
Servizio Sociale Professionale (UOS CF)			5	3	1	2		3		1	15	4	2	3	3		23	1	2	1	1	70	1	71
Valutazione/monitoraggio TO	1	3	3		2	9	3		8	3	5		11	1	27	1	5	6	3			91		91
Consulenze psicologiche	4	19	8	7	5	14	17	5	11	2	49	8	7	14	48	2	109	10	10	1	9	359	5	364
Sostegno psicologico grav/post parto	1	11	3	7	1	4	5	1	7	1	14	3	4	3	22		20	1	7	1	4	120	1	121
In affidamento al Servizio Sociale TO		1	1			3			1		4	1	1		5	2	1	2	1			23		23
Violenza di genere		1	2			2					3	2		1	5	1	4					21		21
Totale	**12**	**42**	**32**	**23**	**11**	**38**	**34**	**18**	**33**	**10**	**123**	**23**	**46**	**35**	**130**	**8**	**223**	**23**	**28**	**4**	**20**	**916**	**9**	**925**

Utenza del Centro per l'Affido e la Solidarietà Familiare (CASF)

	Annone Veneto	Caorle	Cavallino Treporti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagittaria	Eraclea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	San Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	**Totale ULSS 4**	Totale Utenti extra ULSS	Totale Utenti
Totale minori in carico *di cui:*		**2**		**3**		**4**	**8**	**1**	**2**		**13**	**2**	**3**	**2**	**6**		**1**	**11**			**1**	**59**		59
N° affidi eterofamiliari							5	1	2		9	2	1	2	4		1	5			1	**33**	**0**	33
N° affidi intrafamiliari		2		2		4	1				2		1		2			3				**17**		17
N° MSNA (minori stranieri non				1			2				2		1					3				**9**		9
Totale famiglie in carico *di cui:*	**0**	**2**	**1**	**3**	**0**	**3**	**3**	**3**	**1**	**1**	**8**	**2**	**4**	**7**	**4**	**2**	**5**	**23**	**2**	**0**	**1**	**75**	4	79
con affidi etero in atto						1	1	1			4			4	1		4	8			1	**25**	1	26
in attesa di abbinamento		1		2		1	1	2		1	3	1	2	1	2	1	1	11				**30**		30
valutate per affido intrafamiliare												1	1	1	1	1		1				**6**	1	7
valutate per affido intra. di MSNA																						**0**		0
in formazione/valutazione		1	1	1		1	1		1		1		1	1				3	2			**14**	2	16

RETI SOLIDALI:	42 famiglie coinvolte e 20 minori accolti 128 incontri (9 Regionali) 9 Comuni aderenti - Istituti Comprenvi e enti/associazioni del territorio

Utenza dell'Équipe Adozioni

	Annone Veneto	Caorle	Cavallino Treporti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagittaria	Eraclea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	San Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	**Totale ULSS 4**
Totale minori in carico	0	0	2	0	0	3	1	0	2	0	2	0	1	0	6	3	6	0	0	0	1	27
di cui:																						
N° minori affido pre-adottivo	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	2	1	0	0	0	0	**5**
N° minori affido rischio giuridico	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	3	0	0	0	1	**6**
N° minori adozione nazionale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	**1**
N° minori adozioni internazionale	0	0	1	0	0	3	0	0	2	0	2	0	0	0	5	1	1	0	0	0	0	**15**
Totale famiglie in carico	2	2	4	2	1	4	6	2	3	2	10	1	9	2	19	2	19	3	2	1	2	**98**
di cui:																						
N° famiglie valutate	1	0	0	0	0	0	1	0	0	1	2	1	1	1	7	0	5	1	1	0	0	**22**
N° famiglie percorsi post - adottivi	0	0	2	0	0	2	1	1	2	0	0	1	1	0	6	1	5	0	0	0	1	**23**
N° coppie colloquio informativo	1	1	1	0	1	1	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	**12**
n° coppie partecipanti corso	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	**5**
N° coppie attesa consulenze e	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	**5**
n° coppie partecipazione gruppi e varie	0	1	1	0	1	1	4	2	2	1	4	0	5	1	11	2	9	1	2	0	2	**50**
N° individui/famiglie per consulenze	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	2	2	0	0	1	0	1	0	**10**
Totale utenti non ripetuti*	2	2	4	2	1	4	6	2	3	2	10	1	9	2	19	2	19	3	2	1	2	**98**

** Se nell'anno si è svolta solo la fase pre-adottiva sono conteggiate le famiglie coinvolte, se invece si è svolta la sola fase post-adottiva sono contati i minori adottati; per i casi in cui durante l'anno i nuclei sono stati coinvolti sia nella prima che nella seconda fase di adozione, sono contati i minori adottati.*

3.4 PROGETTI

Nome progetto	Obiettivo	Ente gestore	Utenti	Interventi	Enti coinvolti	DURATA DAL	DURATA AL
Interventi a sostegno della genitorialità adottiva e del minore adottato nel contesto del Sistema Veneto Adozioni (P.T.V.A.) 2019/20	Corso di sensibilizzazione e informazione all'adozione nazionale e internazionale	Aulss 4	13 coppie	18 incontri on line	Ente autorizzato N.A.D.I.A. onlus	01/01/2020	31/05/2021
	Gruppo sostegno per coppie in attesa	Aulss 4	16 coppie	6 incontri on line	Ente autorizzato N.A.D.I.A. onlus	01/01/2020	31/05/2021
	Gruppo per preadolescenti	Aulss 4	15 minori iscritti	4 incontri on line 8 incontri in presenza	Ente autorizzato N.A.D.I.A. onlus	10/02/2021	31/05/2021
	Gruppo per genitori adottivi	Aulss 4	17 coppie	2 incontri in 8 incontri on line	Ente autorizzato N.A.D.I.A. onlus	01/01/2020	31/05/2021
	Tavolo lavoro servizi scuole su adozione e linee guida	Aulss 4	17 Istituti 20 insegnanti	1 incontro on line 2 incontri on line	Ente autorizzato N.A.D.I.A. onlus	01/01/2020	31/05/2021
Interventi a sostegno della genitorialità adottiva e del minore adottato nel contesto del Sistema Veneto Adozioni (P.T.V.A.) 2020/21	Corso di sensibilizzazione e informazione all'adozione nazionale e internazionale	Aulss 4	5 coppie + 1 aulss2	9 incontri on line	Ente autorizzato N.A.D.I.A. onlus	01/09/2021	31/12/2021
	Gruppo sostegno per coppie in attesa	Aulss 4	12 coppie	1 incontro on line	Ente autorizzato N.A.D.I.A. onlus	01/09/2021	31/12/2021
	Gruppo di lettura	Aulss 4	14 adesioni	1 incontro on line	Ente autorizzato N.A.D.I.A. onlus	01/09/2021	31/12/2021
	Gruppo per genitori adottivi	Aulss 4	18 coppie	2 incontri on line	Ente autorizzato N.A.D.I.A. onlus	01/09/2021	31/12/2021
	Tavolo lavoro servizi scuole su adozione e linee guida	Aulss 4	17 Istituti 20 insegnanti	raccolta adesioni e database	Ente autorizzato N.A.D.I.A. onlus	01/09/2021	31/12/2021
Progetto Regionale Sviluppo Consultori Pubblici	potenziamento consultori	Aulss 4	172 persone	1209 interventi		1/9/2020	31/8/2021
Programma Attuativo Regionale delle attività a favore della natalità	prevenzione depressione post- partum	Aulss 4	99 persone	130 interventi	UO ostetricia-ginecologia	1/9/2020	31/8/2021

4. AREA PERSONE ANZIANE

4.1 I SERVIZI DEL TERRITORIO

UOC Cure Primarie (UOC CP)

Ha funzioni di:

- ✓ sviluppo, coordinamento e gestione delle Cure primarie, attraverso l'implementazione delle Medicine di Gruppo Integrate previste dagli specifici atti di indirizzo regionale, supportando le fasi progettuali e attuative delle stesse, coinvolgendo tutte le componenti della convenzionata e organizzando le necessarie risorse commisurate agli obiettivi;
- ✓ garanzia della continuità dell'assistenza e delle cure h24, 7gg/7 assicurando l'integrazione funzionale tra la Medicina di famiglia, la Continuità Assistenziale e la Specialistica, operando mediante un approccio trasversale che consenta di armonizzare tutte le iniziative volte alla presa in carico in una logica di rete e favorendo la sinergia intersettoriale tra tutti i professionisti coinvolti;
- ✓ individuazione ed attuazione delle strategie per mantenere o migliorare le coperture in ambito di vaccinazioni e di screening per una diagnosi precoce delle malattie oncologiche, perseguendo un coinvolgimento attivo dei medici di famiglia anche nell'azione di sensibilizzazione ed informazione della popolazione;
- ✓ definizione ed implementazione dei percorsi assistenziali, provvedendo a garantire il coinvolgimento di tutte le competenze e delle strutture anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale, domiciliare o residenziale);
- ✓ coordinamento e verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa, partecipando al buon governo delle risorse;
- ✓ implementazione e responsabilità del funzionamento dell'assistenza domiciliare integrata;
- ✓ coordinamento sanitario delle strutture di ricovero intermedie (Ospedali di Comunità e Unità Riabilitative Territoriali), delle strutture residenziali e semiresidenziali extraospedaliere per garantire uniformità di percorsi e di implementazione di procedure condivise e basate sull'evidenza. In particolare assume il ruolo di Coordinatore sanitario delle Case di riposo (ex art. 5 Convezione 2004) e, avvalendosi del responsabile dell'articolazione funzionale Attività specialistica, garantisce le prestazioni di specialistica all'interno di dette strutture.

UOS Cure Domiciliari

Il PSSR 2012-2016 (L.R. 29 giugno 2012 n. 23) pone l'obiettivo del mantenimento, ogniqualvolta sia possibile, della persona nel proprio ambiente di vita e di relazione presso il proprio domicilio. Coerentemente con le strategie delineate dalla programmazione regionale, la UOS assicura le seguenti funzioni:

- ✓ promuove ed implementa modelli organizzativi ed assistenziali che assicurino la continuità dell'assistenza,garantendo il monitoraggio dei processi e degli esiti;
- ✓ sostiene lo sviluppo di tecnologie innovative a domicilio al fine di sostenere la permanenza dell'assistito nel proprio ambiente di vita;
- ✓ persegue l'integrazione informativa e gestionale tra assistenza domiciliare sanitaria e sociale, coinvolgendo i comuni e consolidando il processo di informatizzazione delle cure domiciliari;
- ✓ presidia le attività dell' assistenza domiciliare integrata e del team multiprofessionale per la Nutrizione Artificiale Domiciliare;
- ✓ si coordina con la Centrale Operativa Territoriale (COT), per la gestione delle transizioni dei pazienti fragili tra diverse strutture e diversi livelli di complessità, coinvolgendo i medici di medicina generale e le strutture del territorio.

UOS Sviluppo Assistenza Primaria

Assicura il governo dell'assistenza primaria attraverso:

- ✓ implementazione delle forma associative per la medicina convenzionata, secondo gli atti di indirizzo regionale, monitorandone l'evoluzione;
- ✓ monitoraggio e verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati alla medicina convenzionata, con riferimento ad indicatori di processo ed esito sia in termini di *out come* di salute che di governo delle risorse;
- ✓ raccordo e integrazione funzionale tra Medici di Medicina Generale, Continuità Assistenziale, Assistenza Specialistica e le strutture dell'azienda, al fine di assicurare la reale presa in carico della persona con particolare riferimento all'area della cronicità;
- ✓ coinvolgimento dei medici di medicina generale nelle attività di prevenzione nell'ambito della cronicità e per l'adesione alle coperture in ambito vaccinale e degli screening.

UOS Coordinamento Sanitario Strutture di Ricovero Intermedie e Residenziali

La UOS presiede le seguenti funzioni:

- ✓ assicura il coordinamento sanitario delle attività previste dallo schema tipo di Accordo Contrattale di cui all'art. 4 della DGR 1231 del 2018 per le strutture residenziali per anziani non autosufficienti (Medico Coordinatore delle Case di Riposo);
- ✓ garantisce l'omogenea applicazione delle procedure organizzative ed assistenziali nelle strutture di ricovero intermedio, rapportandosi con i responsabili clinici delle predette strutture;
- ✓ presiede la realizzazione delle attività previste dal Piano Aziendale di Sanità Pubblica per le Strutture Residenziali per anziani;
- ✓ cura l'implementazione delle misure di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza(ICA) da parte dei referenti delle strutture residenziali.

UOC Cure Palliative

Unità operativa istituita nel 2018 in attuazione del richiamato Atto aziendale di cui alla DDG n.92/2018 avente le funzioni di:

- ✓ gestione e programmazione del percorso assistenziale dei malati candidati a palliazione, garantendo la continuità clinico-assistenziale tra l'Ospedale, le cure domiciliari e le strutture residenziali idonee, assicurando peraltro il coordinamento sanitario degli Hospice;
- ✓ definizione ed implementazione dei percorsi assistenziali nello specifico ambito, provvedendo a garantire il coinvolgimento di tutte le competenze e delle strutture anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale, domiciliare o residenziale);
- ✓ attivazione e coordinamento del Nucleo di Cure Palliative, specificatamente dedicato, che rappresenta una organizzazione funzionale composta da: medici di famiglia, medici palliativisti, infermieri, psicologi, medici di continuità assistenziale, ai quali si aggiungono altre professionalità socio-sanitarie (es. assistenti sociali, terapisti della riabilitazione, dietisti, ecc.);
- ✓ garanzia di una coerenza prescrittiva verso i farmaci a maggiore efficacia antalgica con particolare attenzione all'uso di oppioidi in ogni condizione di dolore.

All'unità operativa è stata affidata l'attivazione e la gestione domiciliare per pazienti con malattie rare quali SLA (Sclerosi Laterale Amiotrofica), svolgendo tra l'altro la funzione di Team Leader territoriale per il PDTA-SLA, la SM (Sclerosi Multipla) e per altre malattie rare anche pediatriche.

Centrale Operativa Territoriale (COT)

La Centrale Operativa Territoriale (COT) permette di coordinare e accompagnare in modo protetto le

transizioni tra i diversi setting di cura/assistenza e tra i diversi livelli di intervento per assicurare la continuità assistenziale.
Sono attivi e consolidati i seguenti percorsi: dimissione ospedaliera protetta, ammissione protetta alle strutture intermedie presenti (URT, Hospice, SAPA) e successiva dimissione, attivazione delle cure domiciliari (ADI, Cure Palliative, ADI Riabilitativa), inserimento nei Centri Servizi Residenziali (CSR) e attivazione di percorsi assistenziali per minori con bisogni speciali.
La Centrale opera in un'ottica di promozione e mantenimento della domiciliarità, assicurando la presa in carico globale della persona/famiglia/contesto di vita, rafforzando l'integrazione multiprofessionale ed è attiva dalle 7.00 alle 20.00 tutti i giorni della settimana, festivi compresi.
Nel 2021 la COT ha gestito un totale di n. 4842 transizioni, di cui 4101 provenienti dagli ospedali del territorio e n. 741 su segnalazione dei medici di medicina generale con richiesta di UVMD per la presa in carico ADIMED/ADP.

Tipologia percorsi attivati dalla COT a seguito di dimissione ospedaliera protetta

URT *	0
Hospice	43
Domicilio (ADI)	2472
Centro Servizi Residenziali	496
Segnalati, deceduti prima della dimissione	610
Segnalati senza effettiva presa in carico**	480
Totale	**4101**

* Temporaneamente sospesa l'attività causa Covid

** Sono transizioni che riguardano trasferimenti in reparti ospedalieri o accoglimenti in strutture EXTRA ULSS 4

Percorsi attivati a seguito di dimissione ospedaliera protetta per comune di residenza del paziente

Annone Veneto	Caorle	Cavallino Treporti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagitttaria	Eraclea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	San Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	**Totale ULSS 4**	Totale extra ULSS	**Totale Utenti**
70	230	200	79	55	206	252	70	102	70	381	85	196	107	473	75	657	269	228	45	76	**3926**	175	**4101**

Sportello Integrato

Lo Sportello Integrato è un servizio a disposizione dei cittadini, finalizzato a:

- ✓ favorire l'accesso alla rete dei servizi socio sanitari del territorio, garantendo pari opportunità di accesso alle informazioni e ai servizi da parte di quanti ne abbiano bisogno/diritto;
- ✓ ricondurre ad unità accessi e interventi parcellizzati che lo stesso cittadino effettua presso servizi ed enti diversi;
- ✓ favorire l'integrazione tra strutture aziendali e servizi di enti diversi nella logica dell'integrazione socio-sanitaria;
- ✓ semplificare le procedure burocratiche a carico del cittadino;
- ✓ rilevare periodicamente l'attività svolta.

Da quando è stata avviata l'attività della Centrale Operativa Territoriale (COT) che ha, tra gli altri scopi, quello di facilitare i percorsi di dimissione dai presidi ospedalieri, le attività di dimissioni ospedaliere sono state svolte in stretta collaborazione con lo Sportello Integrato e questo ha permesso una più appropriata presa in carico e gestione delle problematiche socio assistenziali degli utenti. La segnalazione da parte dei reparti ospedalieri è trasmessa direttamente alla COT attraverso una scheda appositamente predisposta. Gli assistenti sociali dello Sportello Integrato sono coinvolti in presenza di indicatori di fragilità sociali, individuati e condivisi con la COT.

Nell'anno 2021 le assistenti sociali dello Sportello Integrato hanno gestito complessivamente le dimissioni protette di n. 1.447 utenti provenienti dai presidi ospedalieri del territorio (n. 187 dal P.O. di Jesolo, n.674 dal P.O. di Portogruaro, n.456 dal P.O. di San Donà di Piave e n. 130 dalla Casa di cura Rizzola di S. Donà di Piave). Per n. 232 degli utenti complessivamente seguiti è stato avviato il progetto "Dimissioni protette dell'anziano fragile" che prevede un temporaneo ricovero (15 + 15 gg) del paziente in un CSR del territorio.

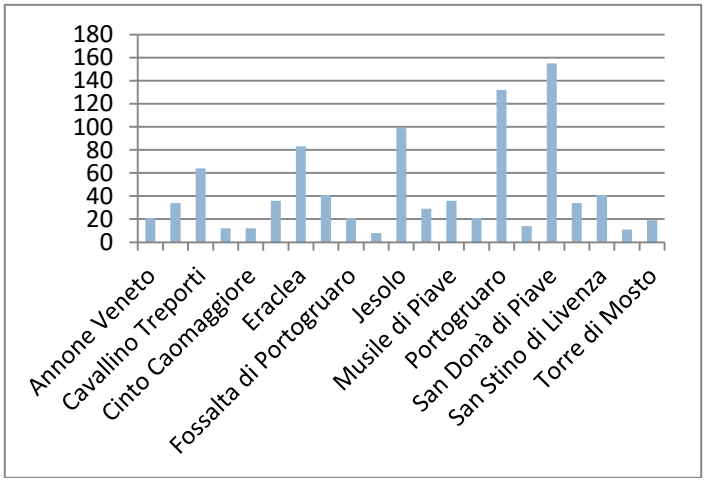
Con il protrarsi dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, gli operatori dello Sportello Integrato hanno gestito, in collaborazione con l'U.O.C. Servizi alla persona e all'U.O.S. Strutture Intermedie, 111 dimissioni ospedaliere di pazienti con la transizione presso la struttura dedicata "Stella Marina" nucleo COVID di Jesolo. Trattasi di persone che, ancora positive al Covid non necessitavano più di un ricovero ospedaliero, ma che non potevano rientrare a domicilio per ragioni di natura socio-assistenziali. I pazienti provenivano dall' Ospedale di Jesolo reparti Covid, gli Ospedali di San Donà di Piave e Portogruaro (Pronto Soccorso e Reparti), dalla Casa di Cura "Rizzola" di San Donà di Piave e dai Centri Servizi Residenziali (CSR) del territorio.

Utenti con dimissione protetta a valenza sociale e dimissione ospedaliera Covid positivi

	Annone Veneto	Caorle	Cavallino - Treporti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagittaria	Eraclea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	San Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	**Totale ULSS 4**	Extra Ulss	**Totale**
Totale dimissioni protette attivate	25	83	76	19	25	56	77	24	40	27	141	31	64	36	170	22	237	94	68	16	25	**1.356**	91	**1.447**

Lo Sportello integrato si occupa anche del servizio di Telesoccorso-Telecontrollo con riferimento alla gestione delle fasi di attivazione, variazione e disdetta dei singoli collegamenti telematici, compreso il coordinamento e il monitoraggio delle attività. Nel 2021 sono state effettuate complessivamente n. 317 movimentazioni (n. 106 attivazioni e n. 211 disattivazioni).

Utenti del servizio di Telesoccorso-telecontrollo al 31.12.2021 per comune di residenza



Gli operatori dello Sportello forniscono inoltre informazioni, accompagnando il cittadino nel percorso di attivazione per: il riconoscimento dell'invalidità civile; l'accesso ai servizi sociali dei Comuni (assistenza domiciliare; contributi economici; attivazione bonus energia elettrica, ecc.); l'assistenza domiciliare infermieristica; le varie tipologie di Impegnative di Cure Domiciliari (DGRV n. 1338/2013); la domanda di nomina per gli amministratori di sostegno ecc. Nel 2021 sono state fornite informazioni a n. 214 utenti.

Nell'anno 2021, lo Sportello Integrato, è stato parte attiva per la promozione del progetto "Sportello per l'assistenza familiare e per il registro regionale degli assistenti familiari" (DGR 910/19) realizzato in collaborazione con i Comuni dell'azienda, la Residenza "Francescon" di Portogruaro e l'I.P.A.B. "Monumento ai Caduti in Guerra" di San Donà di Piave, attivando 3 Sportelli (Portogruaro, San Donà di Piave e Jesolo).

Per quanto concerne il proseguo dell'attività, in scadenza di contributo finanziario regionale al 31.12.2021, si resta in attesa di nuovo progetto sostenuto dai Comuni, che entro l'anno 2022, dovrà permettere nuova apertura.

Dal novembre 2018 lo Sportello Integrato, attraverso un proprio operatore, è componente del "Gruppo di Regia" che ha compiti di coordinare e monitorare l'attività del "Servizio di supporto" all'Amministrazione di Sostegno.

Il "Gruppo di Regia" si riunisce almeno tre volte all'anno e di norma è convocato dal coordinatore che è un referente nominato dalla Conferenza dei Sindaci e predispone il programma annuale delle attività informative, di sensibilizzazione e formative da realizzare nell'ambito del territorio aziendale, alla luce dei bisogni rilevati; il programma viene poi presentato alla Conferenza dei Sindaci per la sua approvazione.

Lo Sportello Integrato inoltre svolge un'attività di accompagnamento e sostegno agli utenti affetti da Sindrome Laterale Amiotrofica (SLA) e familiari in collaborazione con l'UOC Cure Palliative e con l'Associazione Sclerosi Laterale Amiotrofica Onlus – Sportello di Noventa di Piave e San Donà di Piave. Nel 2021 gli assistenti sociali dello Sportello Integrato hanno avuto in carico n. 11 pazienti per la presentazione delle domande di ICD SLA.

4.2 RESIDENZIALITÀ E SEMIRESIDENZIALITÀ

Centri Servizi Residenziali (CSR)

A fronte di un Piano di sviluppo di residenzialità extraospedaliera di n. 1820 p.l. per persone anziane non autosufficienti, nei CSR del territorio sono attivi n. 1.327p.l. (ridotto-minimo e maggior livello assistenziale). Come si evince dalla tabella seguente sono inoltre attivi servizi di Centro Diurno e nuclei che offrono assistenza con maggior livello d'intensità sanitaria e/o specializzati: Sezione ad Alta Protezione Alzheimer (SAPA), Stati Vegetativi Permanenti (SVP).

Centri Servizi Residenziali nel territorio dell'Azienda ULSS 4

		Posti letto autorizzati/accreditati al 31/12/2021				
Centri Servizi Residenziali	**Comune**	**non auto 1° livello**	**non auto 2° livello**	**SAPA**	**SVP**	**Centri Diurni**
Ca' Vio	Cavallino - Treporti	37	13			
CPS Anni Sereni Città di Eraclea	Eraclea	90	30			
Don Moschetta	Caorle	76				3
Fondazione F.lli Zulianello	San Stino di Livenza	51	17			6
I Tigli	Meolo	96	24			15
Ida Zuzzi	San Michele al Tagliamento	69	22			6
IPAB Monumento ai Caduti in Guerra	San Donà di Piave					10
IPAB Residenza per Anziani G. Francescon	Portogruaro	114	24			4
Monumento ai Caduti in Guerra (ISVO)	San Donà di Piave	146	24		4	
Residenza Santa Margherita	Fossalta di Portogruaro	80	40	10	10	5
Residenza Gruaro	Gruaro	84	20			
San Martino	Torre di Mosto	67	23			
San Sebastiano	Cinto Caomaggiore	90				
Stella Marina	Jesolo	90				
Totale		**1.090**	**237**	**10**	**14**	**39**
		1.327				

Strutture di ricovero intermedie

La DGRV n. 1107 del 06 agosto 2020 ad oggetto "Modifica delle schede di dotazione delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende ULSS, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto IRCCS. DGR n. 614 del 14 maggio 2019. Deliberazione n. 90/CR del 28 luglio 2020", prevede la seguente dotazione per l'ULSS 4:

- ospedale di Comunità presso il presidio ospedaliero di Jesolo, con 22 p.l.;
- ospedale di Comunità presso IPAB G. Francescon di Portogruaro, con 20 p.l.;
- ospedale di Comunità presso IPAB Monumento ai caduti di San Donà di Piave, per 14 p.l.;
- ospedale di Comunità presso il CSR Stella Marina di Jesolo, per 24 pl;
- previsione di ulteriori 6 p.l. di Unità Riabilitativa Territoriale presso il P.O. di Jesolo, che si aggiungono agli 8 attivi;
- Hospice per complessivi 17 p.l. attivati su 2 nuclei (IPAB di San Donà con 9 pl e IPAB di Portogruaro con 8 p.1.).

I posti letto di OdC previsti presso il CSR Stella Marina sono già stati utilizzati per l'anno 2021 per accogliere pazienti Covid positivi in dimissione dall'Ospedale Covid di Jesolo.

Ospiti dei Centri Servizi Residenziali con impegnativa di residenzialità (esclusi gli ospiti con costi a proprio carico)

		Annone Veneto	Caorle	Cavallino Treporti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagitttaria	Eraclea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	San Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	**Totale ULSS 4**	Totale gg presenza	Totale gg ricovero ospedaliero
Residenzialialità ULSS 4																									
Anni Sereni Città di Eraclea	1° livello		10	3	1	1	1	29	2			33	1	3	1	1		24	2	1			**113**	29.659	133
	2° livello		3	6				3			1	12	1	3				6	2	1			**38**	10.011	48
Ca' Vio	1° livello			30								8						1		1			**40**	10.714	147
	2° livello			9				1				2		1									**13**	4.471	49
Don Moschetta	1° livello	1	57	1			5	6								3		8		5	1	1	**88**	26.504	204
Fondazione F.lli Zulianello	1° livello	1	1		7	1	1	6	1		1		1	1	1	7	2	2	3	22		3	**61**	17.881	81
	2° livello		1			1	2	1				2			3	1		3	1	5		2	**22**	6.040	57
I Tigli	1° livello	2	1		3			3	13			8	30	9	3	1		24	1	2	1		**101**	26.953	204
	2° livello		1	2	2			1	1	1		2	12	3	1			13					**39**	7.852	255
Ida Zuzzi	1° livello	1				2	2			6	1					17			54		2	1	**86**	21.366	217
	2° livello						3			3	1					2			16		1		**26**	5.306	90
Monumento ai caduti in guerra	1° livello	1	6	3	8			13	2	1		17	6	20	4	1	2	74		3	1	1	**163**	39.869	597
	2° livello		3	1	2		1	1				2		4	1	2		18		1			**36**	8.058	234
	SVP																	1					**1**	159	
	Hospice	2	3	5	2	2	3	4	5	2	4	5	3	2	4	13	1	21	6	8			**95**	**2.338**	
Residenza Francescon	1° livello	1	1		1	2	12		1	14	11					87	1	4	4		5	1	**145**	39.851	241
	2° livello					2	6			6	1				1	13		3	6			1	**39**	8.064	99
	Hospice																						**0**	**0**	
Residenza Gruaro	1° livello	5	1			11	10			4	21					25	4	2	8	2	6	2	**101**	23.310	144
Santa Margherita	1° livello	4	10		2	3	10	3		21	2	1		1	2	32	4	6	20	7	3	2	**133**	25.051	191
	2° livello	1	2		2	1	6	3		7		4			1	14	2	8	4		1	1	**57**	13.984	39
	SVP							1		1						1	2	1					**6**	1.720	11
	SAPA				3		7	2						6		6				3			**27**	1.454	33
San Martino (Torre di Mosto)	1° livello	3	4	2	2		2	5	1		1	2		1	5	6		11	1	1	1	4	**52**	17.799	179
San Sebastiano (Cintocaomaggiore)	1° livello							2	1			1				2				8	1		**15**	722	38
Stella Marina	1° livello			6				5				49		3				12					**75**	27.413	40
Totale (utenti duplicati in caso di passaggi di livello e/o di trasferimento di struttura)																							**1.572**	**376.549**	**3.331**
Residenzialialità extra ULSS																									
	1° livello		1	5	2			1			1	3		2		2	1	13	1	1			**33**	8.976	35
	2° livello			2				1			1	1											**5**	1.671	
Totale (utenti duplicati in caso di passaggi di livello e/o di trasferimento di struttura)																							**38**	**10.647**	**35**
Semiresidenzialità ULSS 4																									
Santa Margherita	centro diurno									2						2							**4**		
Don Moschetta			2																				**2**		
Fondazione F.lli Zulianello					5															3			**8**		
I Tigli																							**0**		
Ida Zuzzi																			3				**3**		
Monumento ai caduti in guerra									1			1						10					**12**	1372	
Residenza Francescon																							**0**		
Totale (utenti duplicati in caso, di trasferimento di struttura)																							**29**	**1372**	**0**

Costi sanitari dei Centri Servizi Residenziali

	BILANCIO SANITARIO												
	Fondo Regionale Non Autosufficienza						**Fondo Sanitario Regionale indistinto**					**Altri finanziamenti vincolati**	
CENTRI SERVIZI RESIDENZIALI	**QUOTE DI RIMBORSO SPESE SANITARIE E DI RILIEVO SANITARIO** *1° livello*	**QUOTE DI RIMBORSO SPESE SANITARIE E DI RILIEVO SANITARIO** *2° livello*	**QUOTE SANITARIE DI ACCESSO**	**QUOTE DI RIMBORSO SPESE SANITARIE E DI RILIEVO SANITARIO** *SVP*	**QUOTE DI RIMBORSO SPESE SANITARIE E DI RILIEVO SANITARIO** *SAPA*	**QUOTE DI RIMBORSO SPESE SANITARIE E DI RILIEVO SANITARIO** *centro diurno*	**ATTIVITA' DI RIABILITAZIONE**	**MMG/COORDINATORE/GERIATRA E ALTRI SPECIALISTI/ FISIATRI**	**ALTRI COSTI CSR (farmaci, presidi, alimenti artificiali, ecc.)**	**HOSPICE (inclusa riabilitazione, farmaci, presidi, alimenti artificiali, ecc)**	**UTILIZZO POSTI LETTO COVID (OdC)**	**Contributi compensativi per COVID DGR 1524/20 e DGR 1741/20**	**TOTALE**
Anni Sereni (Eraclea)	1.390.846,64	541.514,80	240,00	----	----	----	71.121,48	71.210,31	86.579,87	----	----	17.734,10	**2.179.247,20**
Ca' Vio (Cavallino-Treporti)	492.841,50	207.004,00	900,00	----	----	----	30.297,72	25.838,44	10.298,42	----	----	36.150,30	**803.330,38**
Don Moschetta (Caorle)	1.262.901,00	----	724,00	----	----	----	46.880,24	39.205,51	40.030,44	----	----	11.695,00	**1.401.436,19**
Francescon (Portogruaro)	1.958.627,50	433.940,00	5.254,00	----	----	----	81.285,83	78.744,50	136.325,92	----	----	22.999,80	**2.717.177,55**
Residenza Gruaro (Gruaro)	1.127.857,00	----	2.824,00	----	----	----	47.141,22	47.779,82	45.479,28	----	----	125.126,44	**1.396.207,76**
I Tigli (Meolo)	1.269.761,50	426.412,00	930,00	----	----	----	54.707,63	64.562,58	76.317,05	----	----	54.344,32	**1.947.035,08**
Monumento ai caduti (S.Donà di P.)	1.968.280,50	457.824,00	1.084,00	24.339,00	----	38.424,28	100.672,80	68.455,08	126.227,37	358.174,00	----	63.022,96	**3.206.503,99**
Santa Margherita (Fossalta di P.)	1.214.293,50	784.196,00	3.630,00	263.184,00	133.788,00	----	79.871,92	78.633,36	99.412,91	----	----	45.398,57	**2.702.408,26**
San Martino (Torre di Mosto)	752.100,50	----	----	----	----	----	29.727,93	10.120,69	17.973,65	----	----	89.850,41	**899.773,18**
San Sebastiano (Cinto Caomaggiore)	36.323,00	----	----	----	----	----	1.349,51	658,80	950,00	----	----	3.597,08	**42.878,39**
Stella Marina (Jesolo)	1.212.652,00	----	----	----	----	----	52.687,13	47.265,01	44.682,81	----	402.245,01	29.100,47	**1.788.632,43**
Zulianello (S.Stino di L.)	860.268,50	339.836,00	570,00	----	----	----	49.120,37	43.503,96	61.806,92	----	----	10.701,94	**1.365.807,69**
Zuzzi (S.Michele al T.)	1.052.274,50	299.656,00	2.070,00	----	----	----	42.643,60	21.064,27	97.720,44	----	----	47.385,21	**1.562.814,02**
Extra Ulss	447.912,24	88.052,00	----	----	----	----				----	11.169,00		**547.133,24**
TOTALE COSTO SANITARIO	**15.046.939,88**	**3.578.434,80**	**18.226,00**	**287.523,00**	**133.788,00**	**38.424,28**	**687.507,38**	**597.042,33**	**843.805,08**	**358.174,00**	**413.414,01**	**557.106,60**	**22.560.385,36**
	19.103.335,96						**2.899.942,80**						

4.3 INSIEMI COMPLESSI DI PRESTAZIONI

Interventi a sostegno della domiciliarità

Con DGR n. 1338/2013 la Regione Veneto ha attuato una revisione delle prestazioni costituenti LEA aggiuntivi regionali (cd. extra LEA) in ambito sociosanitario ed ha istituito le Impegnative di Cura Domiciliare (ICD). Con DGR 517/2017 la Regione ha introdotto una nuova ICD specifica per le persone affette da SLA (ICD SLA) e, più recentemente, con DGR 1174 del 24 Agosto 2021 la Regione Veneto ha inoltre istituito una nuova Impegnativa di Cura Domiciliare di medio bisogno assistenziale per persone con disabilità gravissima (ICDmgs) con demenza di tutti i tipi accompagnata da gravi disturbi comportamentali con maggior bisogno assistenziale rilevabile dal profilo SVAMA (secondo i requisiti declinati al punto 2 dell'Allegato A della DGR n. 670/2020).

La tabella che segue riporta tutti gli interventi, trasversali alle aree Disabilità e Persone Anziane, che sono stati erogati nell'ambito del sistema delle ICD nell'anno 2021.

Impegnative di Cura Domiciliare (ICD)

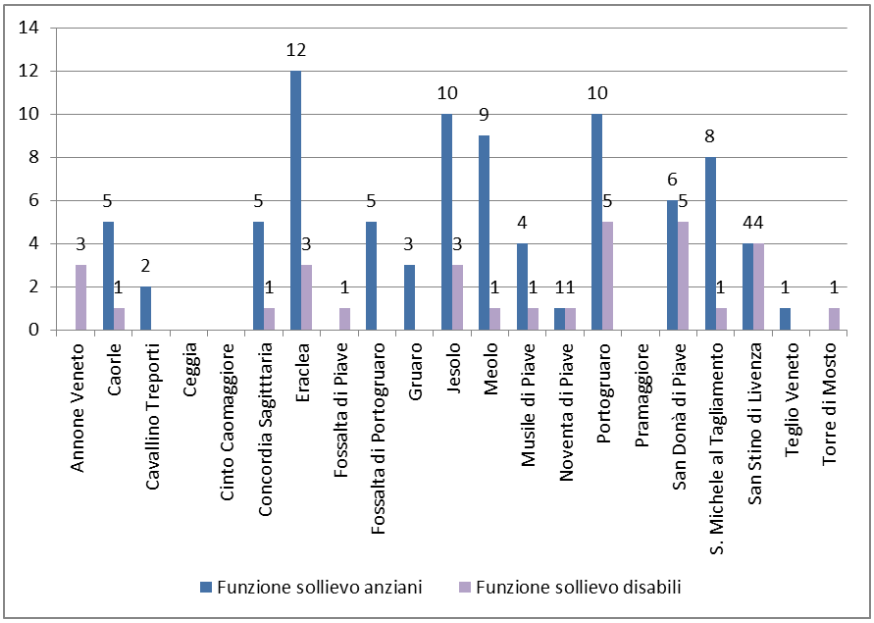
ICD	*Descrizione*	*Tipologia beneficiari*	*Beneficiari anno 2021*	*Soggetto gestore*	*Modalità erogazione*	*Totale importo*
ICD a - Impegnativa di cura domiciliare di alto bisogno assistenziale	Progetti Assistenza 24 h	utenti con alto bisogno assistenziale con disabilità gravissime e in condizione di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continua nelle 24 ore	13	Ulss	contributo	116.800,00
ICD b - Impegnativa di cura domiciliare di basso bisogno assistenziale	ex ADI-SAD	utenti con basso bisogno assistenziale	12	Ulss	servizio	126.437,25
			n.d.	Comune	servizio	882.741,00
	Contributo economico		1.510	Comune	contributo	1.664.760,00
ICD f - Impegnativa di cura per grave disabilità fisico-motoria	ex Progetti Vita Indipendente	persone in età adulta (18-64 anni) con grave disabilità fisico-motoria con capacità di autodeterminazione e	61	Ulss	contributo	436.304,00
ICD m - Impegnativa di cura di medio bisogno assistenziale	Contributo economico	utenti medio bisogno assistenziale con presenza di demenze di tutti i tipi accompagnate da gravi disturbi comportamentali	85	Comune	contributo	637.600,00
ICD mgs - Impegnativa di cura per gravissima disabilità con perdita dell'autonomia nella quotidianità	Contrinuto economico	utenti affetti da decadimento cognitivo accompagnato da gravi disturbi comportamentali, in condizione di disabilità gravissima riguardante una perdita dell'autonomia nelle attività della vita quotidiana	382	Ulss	contributo	554.240,00
ICD p - Impegnativa di cura per grave disabilità psichica e intellettiva	Progetti di promozione dell'autonomia personale e di aiuto personale	utenti con grave disabilità psichica e intellettiva (3-64 anni)	142	Ulss	contributo	505.800,19
			7	Ulss	servizio	70.846,45
ICD SLA	Contributi per persone affette da SLA	utenti affetti da SLA	8	Ulss	contributo	86.126,00
Funzione sollievo	Sollievo	utenti disabili e anziani	116	Ulss	contributo	176.049,05
Totale						**5.257.703,94**

Contributi ICD erogati per comune di residenza dei beneficiari

Comuni	ICD a		ICD b		ICD f		ICD m		ICD mgs		ICD p		ICD SLA		totale complessivo	
	utenti	contributo	utenti	contributo	utenti	contributo	utenti	contributo	utenti	contributo	utenti	contributo	utenti	contributo	utenti	contributo
Annone Veneto			31	37.920,00			1	19.600,00	10	18.800,00	4	16.656,00			46	92.976,00
Caorle			62	72.600,00	1	5.400,00	2	17.600,00	8	14.400,00	8	38.926,43	1	4.890,00	82	153.816,43
Cavallino Treporti	2	19.200,00	54	64.080,00	3	30.000,00	4	35.200,00	12	18.800,00	5	10.698,00	1	21.120,00	81	212.098,00
Ceggia			38	43.680,00	4	37.374,00	3	11.200,00	11	14.400,00	1	2.439,60	1	8.400,00	58	117.493,60
Cinto Caomaggiore			23	28.080,00	1	8.400,00	3	16.800,00	5	10.000,00	3	11.808,00			35	75.088,00
Concordia Sagittaria			122	139.080,00	3	22.500,00	8	54.800,00	29	39.200,00	7	37.078,95			169	292.658,95
Eraclea			108	104.400,00	6	34.425,00	2	32.000,00	28	37.200,00	8	21.931,01	1	6.000,00	153	235.956,01
Fossalta di Piave			38	39.960,00			1	4.800,00	5	10.400,00	8	25.024,93		12.452,00	52	92.636,93
Fossalta di Portogruaro	1	9.600,00	43	47.640,00	2	13.200,00	1	2.400,00	5	4.800,00	4	16.236,90			56	93.876,90
Gruaro			17	18.840,00			1	9.600,00	12	14.800,00	2	8.457,98			32	51.697,98
Jesolo	2	16.000,00	156	184.200,00	10	56.660,00	13	86.800,00	30	54.640,00	13	44.365,57			224	442.665,57
Meolo			63	66.960,00	1	6.000,00	6	26.400,00	15	18.800,00	5	13.801,83			90	131.961,83
Musile di Piave			71	82.560,00	5	43.200,00	3	36.400,00	42	46.000,00	3	5.130,11	1	4.224,00	125	217.514,11
Noventa di Piave			44	37.800,00	3	12.900,00	5	36.400,00	16	24.400,00	3	16.378,39			71	127.878,39
Portogruaro	2	16.800,00	126	140.520,00	7	63.541,00	8	78.800,00	31	58.800,00	16	57.145,58			190	415.606,58
Pramaggiore			32	35.400,00	1	7.200,00	1	20.800,00	12	16.800,00	6	20.350,00			52	100.550,00
San Donà di Piave	4	36.000,00	258	258.840,00	10	68.620,00	9	50.800,00	73	89.600,00	27	99.915,15	1	2.640,00	382	606.415,15
San Michele al Tagliamento	1	9.600,00	71	80.280,00	1	7.200,00	6	30.800,00	7	12.800,00	3	9.033,42	2	26.400,00	91	176.113,42
San Stino di Livenza	1	9.600,00	94	113.880,00	2	12.600,00	6	52.800,00	22	33.200,00	8	25.084,44			133	247.164,44
Teglio Veneto			12	8.520,00			1	4.800,00	2	3.200,00	3	7.250,00			18	23.770,00
Torre di Mosto			47	59.520,00	1	7.084,00	1	8.800,00	7	13.200,00	4	18.087,90			60	106.691,90
Totale	**13**	**116.800,00**	**1.510**	**1.664.760,00**	**61**	**436.304,00**	**85**	**637.600,00**	**382**	**554.240,00**	**141**	**505.800,19**	**8**	**86.126,00**	**2.200**	**4.014.630,19**

Presso i CSR convenzionati è attiva la "funzione sollievo" che consiste nell'accoglienza temporanea di persone anziane non autosufficienti al fine di garantire un periodo di riposo alle famiglie che le assistono in casa, favorendone così la permanenza a domicilio. Nel corso del 2021 sono state accolte presso i CSR convenzionati n. 85 persone anziane per un totale di n. 2477 giornate.

Utenti della Funzione sollievo per comune di residenza



4.4 PROGETTI

					DURATA	
Nome progetto	Obiettivo	Ente gestore	Utenti	Enti coinvolti	dal	al
Sollievo per persone affette da demenza	I Centri Sollievo garantiscono l'accoglienza gratuita, per almeno 2 o 3 mattine alla settimana, a persone affette da demenza, con l'obiettivo di: - garantire ai care givers la possibilità di avere dei momenti di "sollievo" nel corso della settimana; - stimolare e mantenere le abilità residue del malato con attività create appositamente per ogni singolo ospite; - evitare o ritardare il più possibile l'istituzionalizzazione della persona affetta da demenza	Associazione AUSER "S. Vecchiato" di San Donà di Piave	18	Comune di San Donà di Piave	1/1/21	31/12/21
		Associazione AUSER "Il Ponte" di Portogruaro e Croce Rossa Italiana	13	Comune di Portogruraro e Concordia Sagittaria	1/1/21	31/12/21
		Associazione "I Musili" di Musile di Piave	12	Comune di Musile di Piave	1/1/21	31/12/21
		Associazione AVIS di Pramaggiore	2	Comune di Pramaggiore	1/1/21	31/12/21
		Associazione Il Faro (E Arte) di Caorle	8	Comune di Caorle	1/1/21	31/12/21
Dimissioni protette anziano fragile	Percorso protetto di dimissione del paziente fragile dai presidi ospedalieri al fine di consentire alla famiglia di organizzare adeguatamente il suo rientro a domicilio	Azienda ULSS	232	CSR del territorio aziendale	1/1/21	31/12/21
Dimissioni protette pazienti Covid positivi presso la struttura Stella Marina di Jesolo	Inserimento pazienti stabilizzati ancora positivi al COVID, presso la struttura Stella Marina di JESOLO provenienti da: ospedale di Jesolo, Casa di Cura Rizzola di San Donà di Piave, domicilio, Centri Servizi Residenziali e Pronti Soccorsi ospedalieri	Azienda ULSS	111	Struttura Stella Marina Jesolo	1/1/21	31/12/21

5. AREA DISABILITÀ

5.1 I SERVIZI DEL TERRITORIO

In conformità a quanto previsto dall'atto aziendale l'Area Disabilità nell'azienda Ulss n. 4 è così organizzata:

- UOS per l'Età Evolutiva, afferente all'UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori;
- UOS di Neuropsichiatria Infantile, afferente all'UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori (le sopraelencate unità operative sono descritte nell'area Materno Infantile, età evolutiva e famiglia - paragrafo 3.1);
- UOS Disabilità, afferente all'UOC Disabilità e non autosufficienza.

Oltre alle suddette unità operative, operano a favore dei minori disabili i Centri Riabilitativi accreditati "La Nostra Famiglia", la cui utenza è riportata nel paragrafo 3.1.

UOC Disabilità e Non Autosufficienza

Svolge attività di programmazione, gestione e coordinamento degli interventi relativamente all'area della disabilità ed alla non auto sufficienza in ogni ambiente di vita e con riferimento ai servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari.

In particolare:

- ✓ promuove risposte globali e unitarie finalizzate al benessere della persona non autosufficiente, della persona con disabilità e delle rispettive famiglie;
- ✓ sviluppa progetti individualizzati per potenziare e mantenere abilità e competenze per una migliore inclusione della persona con disabilità nel proprio contesto di vita, nonché l'integrazione in ambito scolastico e lavorativo;
- ✓ supporta la famiglia nella gestione del carico assistenziale attraverso interventi di tipo sociale e/o economico, nonché interventi di sollievo;
- ✓ promuove nella comunità la partecipazione e la sensibilizzazione ai temi della non autosufficienza e della disabilità;
- ✓ gestisce le modalità di accesso alla rete dei Centri di Servizi per l'erogazione di prestazioni residenziali e semiresidenziali attraverso il Registro Unico della Residenzialità;
- ✓ coordina e verifica l'attuazione degli accordi contrattuali con i soggetti accreditati.

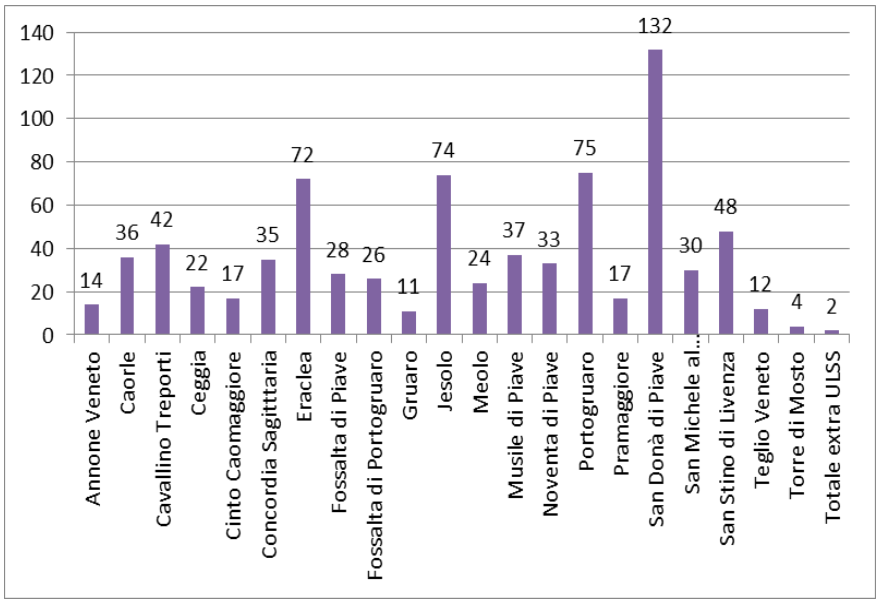
UOS Disabilità

Supporta l'UOC Disabilità e non autosufficienza nello svolgimento delle attività di programmazione, gestione e coordinamento degli interventi relativamente all'area della disabilità in ogni ambiente di vita e con riferimento ai servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari. In particolare svolge le seguenti azioni:

- ✓ Attuazione della programmazione aziendale relativamente all'area della disabilità e del servizio di inserimento lavorativo;
- ✓ predisposizione dei regolamenti per l'accesso ai servizi attraverso il Piano Locale della Disabilità secondo gli indirizzi regionali in materia;
- ✓ definizione e realizzazione del Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI), attraverso l'UVMD e l'utilizzo di strumenti valutativi regionali (SVAMDI), così come previsto dai provvedimenti regionali in considerazione delle fasi della crescita e della vita della persona con disabilità;

- ✓ gestione delle graduatorie specifiche per l'attribuzione delle impegnative di cura domiciliare attraverso il supporto informatico unico definito a livello regionale in modalità web;
- ✓ individuazione di percorsi riabilitativi per tutte le fasce d'età e di patologia, che abbiano come obiettivo finale l'autonomia, l'inclusione sociale e la partecipazione attiva della persona con disabilità nel suo contesto di vita;
- ✓ lo sviluppo di progettualità nella prospettiva di "Vita indipendente" e del "Dopo di noi";
- ✓ la verifica dei progetti attivati, colloqui di sostegno individuale e familiare, collaborazioni con altri servizi distrettuali, i servizi alla persona, i servizi sociali comunali, gli enti gestori di strutture semiresidenziali e residenziali per persone con disabilità, le cooperative sociali e altri soggetti del terzo settore;
- ✓ il rafforzamento del Servizio di Inserimento Lavorativo (SIL), come unità di offerta per i soggetti con disagio sociale segnalati dai comuni e le persone con disabilità, dipendenza, patologia psichiatrica, in collaborazione con altri servizi distrettuali che operano nell'area delle dipendenze e della salute mentale;
- ✓ la gestione dei servizi di assistenza domiciliare, psicologica ed educativa, semiresidenziale e residenziale per persone con disabilità;
- ✓ il rafforzamento del servizio di integrazione in ambito scolastico, familiare, sociale, lavorativo nei soggetti con disabilità;
- ✓ il consolidamento del rapporto con i Centri diurni, quali punti fondamentali della rete dei servizi, e sviluppo di iniziative innovative per la riqualificazione e razionalizzazione della risposta semiresidenziale;
- ✓ l'espletamento delle verifiche sulle unità di offerta residenziali e semiresidenziali inerenti al buon funzionamento delle stesse in relazione alla presa in carico degli ospiti e all'attuazione degli accordi contrattuali;
- ✓ governo della domanda di assistenza residenziale ex art. 26 della L. 833/1978 per persone disabili.

Utenti in carico all'UOS Disabilità per comune di residenza (totale 791 utenti)



5.2 RESIDENZIALITÀ E SEMIRESIDENZIALITÀ

Comunità alloggio per persone con disabilità

Nelle tabelle seguenti si riportano le comunità alloggio che accolgono persone disabili presenti nel territorio dell'Azienda ULSS 4, con relativi posti letto accreditati, e i relativi costi sanitari sostenuti dall'Azienda ULSS4. I costi sociali della retta sono invece sostenuti direttamente dagli utenti con eventuale integrazione da parte del Comune di residenza.

Comunità alloggio per persone con disabilità nel territorio dell'Azienda ULSS 4

Denominazione	Ente Gestore	Comune	Posti autorizzati/ accreditati
Ottorino Fava	Il Gabbiano - Il Pino Società coop. soc. onlus	Ceggia	10
La casa di Umberta	Associazione La casa rossa onlus	Fossalta di Piave	14
La Clessidra	Il Gabbiano - Il Pino Società coop. soc. onlus	Fossalta di Portogruaro	6
Santa Chiara			12
San Damiano			20
Amedeo Pellegrini	CODESS Sociale soc. coop. sociale onlus	Gruaro	8
Il Girotondo	AGAHA Ass. Genitori e Amici Pro Handicappati onlus	Jesolo	9
Piccolo Rifugio	Fondazione di culto e religione Piccolo Rifugio	San Donà di Piave	20
Totale			**99**

Costi sanitari per inserimenti in Comunità alloggio e altre strutture per disabili

Comunità alloggio per disabili	Costo bilancio sanitario FNA	per attività riabilitativa, infermieristica e altro	Costo bilancio sanitario
"Piccolo Rifugio"	€ 262.540,40		€ 262.540,40
"San Damiano"	€ 237.380,70		€ 237.380,70
"Amedeo Pellegrini"	€ 85.925,86	€ 21.975,74	€ 107.901,60
"Ottorino Fava"	€ 100.418,00		€ 100.418,00
"Santa Chiara"	€ 106.863,90		€ 106.863,90
"La casa di Umberta"	€ 140.655,22		€ 140.655,22
"La clessidra"	€ 48.561,70		€ 48.561,70
"Il girotondo"	€ 66.981,84		€ 66.981,84
Extra ULSS 4	€ 455.264,77		€ 455.264,77
Totale	**€ 1.504.592,39**	**€ 21.975,74**	**€ 1.526.568,13**

Ospiti in strutture residenziali per persone disabili con costi sanitari a carico dell'Azienda ULSS 4

		Annone Veneto	Caorle	Cavallino Treporti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagitttaria	Eraclea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro*	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave*	San Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	**Totale ULSS 4**	Totale gg. presenza	Utenti residenti extra ULSS
ULSS4																									
Piccolo Rifugio*	Comunità alloggio																	20					**20**	6.121	
San Damiano	Comunità alloggio				1					6						3					2		**12**	4.369	
Amedeo Pellegrini	Comunità alloggio		2							1	3												**6**	1.564	
Ottorino Fava	Comunità alloggio				4			1		1													**6**	1.884	
Santa Chiara	Comunità alloggio					1	1			2					1	2				1			**8**	2.502	
La casa di Umberta	Comunità alloggio								4					3	1			1					**9**	2.896	
La clessidra*	Comunità alloggio						1			3								1					**5**	1.095	
Il girotondo	Comunità alloggio							2				1			1								**4**	1.460	
Totale		**0**	**2**	**0**	**5**	**1**	**2**	**3**	**4**	**13**	**3**	**1**	**0**	**3**	**3**	**5**	**0**	**22**	**0**	**1**	**2**	**0**	**70**	**21.891**	**0**
Extra ULSS intraregione																									
	Comunità alloggio		1	4				1	1			2	1	2	1	1		5					**19**	6.299	
	Altre strutture assistenziali**												1										**1**	365	
Totale																							**20**	**6.664**	**0**
Extra ULSS extra Regione																									
	Altre strutture assistenziali																						**0**		0

*Specificare di seguito gli utenti ospitati con costi totalmente a prorpio carico (prenze non conteggiate):
n._1_ residente a _ERACLEA/SAN DONA' DI PIAVE_ ospite presso _CA PICCOLO RIFUGIO_
n._2_ residente a __FOSSALTA DI PORTOGRUARO_ ospite presso _CA LA CLESSIDRA_

** n. _1__ utenti sono ospitati presso l'istituto Costante Gris di Mogliano Veneto con costi sostenuti direttamente dalla regione Veneto (DGR n. 243\2005)

Utenti extraulss presenti nelle strutture ULSS4 non a carico ULSS4 (presenze non conteggiate):
N. 1 ut di Ve frequentanti CA Amedeo Pellegrini

Centri diurni per persone disabili

I Centri diurni per disabili accolgono persone con disabilità in età post-scolare ed hanno come funzioni preminenti quelle educative, riabilitative, occupazionali, assistenziali e di integrazione sociale attraverso l'elaborazione di progetti educativi e assistenziali individualizzati.

Il servizio del Centro Diurno comprende il servizio di trasporto ed il servizio mensa.

Le attività dei centri sono organizzate per livelli di intervento, ognuno dei quali corrisponde ad una specifica area progettuale:

- 1° livello: area progettuale per disabili non autosufficienti;
- 2° livello: area progettuale per disabili parzialmente autosufficienti;
- 3° livello: area progettuale formativa e di orientamento.

Si evidenzia che la progettualità elaborata dai centri diurni in attuazione della DGR 1375/2020 rappresenta un'ottima occasione per avviare una sperimentazione finalizzata ad individuare i percorsi più idonei per potenziare l'autonomia individuale dei ragazzi. Questa progettualità oggi vede coinvolte sei strutture che si sono rese disponibili e potrebbe essere inserita in futuro nel progetto denominato "Cantiere", con risorse dedicate. Quest'ultimo progetto rappresenta una risorsa importante per il territorio e che i soggetti coinvolti sono disponibili ad ampliarla includendo interventi "a bassa soglia" a supporto dei percorsi di autonomia.

Denominazione	Ente Gestore	Comune	Posti autorizzati/ accreditati
Il Talento	Alba Società cooperativa sociale	Annone Veneto	11
La Quercia	CODESS Sociale soc. coop. sociale onlus		25
Il Delfino	CODESS Sociale soc. coop. sociale onlus	Caorle	20
Airone	C.S. A R.L. Ci siamo anche noi	Cavallino - Treporti	20
S.Giuseppe Lavoratore	Il Gabbiano - Il Pino Società coop. soc. onlus	Ceggia	20
Casa dell'accoglienza	APHE Ass. Pro Handicappati Eraclea	Eraclea	30
La Casa Rossa	Associazione La casa rossa onlus	Fossalta di Piave	30
La Clessidra	Il Gabbiano - Il Pino Società coop. soc. onlus	Fossalta di Portogruaro	10
La Città del Sole			30
La Tartaruga	CODESS Sociale soc. coop. sociale onlus	Gruaro	13
Il Girotondo	AGAHA Ass. Genitori e Amici Pro Handicappati onlus	Jesolo	30
La Quercia			15
Ex Ceod	Azienda ULSS 4 - Veneto Orientale	San Donà di Piave	30
Ca' Nova	Azienda ULSS 4 - Veneto Orientale		20
Piccolo Rifugio	Fondazione di culto e religione Piccolo Rifugio		21
Casa del Girasole	Fondazione I Girasoli onlus		25
Totale			**350**

Costi dei Centri diurni per disabili

Modalità Gestione	Centri Diurni per disabili	Costo bilancio sociale	Costo bilancio sanitario	Costo dell'attività infermieristica e riabilitativa	Costo complessivo del servizio
Gestione diretta	"Ex Ceod"	€ 234.402,13	€ 444.008,18		€ 678.410,31
	"Cà Nova"	€ 245.215,13	€ 477.110,25		€ 722.325,38
Gestione in affidamento a cooperative fino al 31/01/2021; dall'1/02/2021 privato convenzionato	"La Quercia"	€ 125.217,69	€ 266.932,40	€ 6.864,96	€ 399.015,06
	"Il Delfino"	€ 134.116,37	€ 284.099,14	€ 5.549,83	€ 423.765,34
	"La Tartaruga"	€ 68.714,80	€ 155.761,43	€ 13.046,04	€ 237.522,27
Privato convenzionato	"Il Talento"	€ 70.307,20	€ 146.890,84	€ 868,26	€ 218.066,29
	"Airone"	€ 85.501,16	€ 177.579,32	€ 0,00	€ 263.080,48
	"S. Giuseppe Lavoratore"	€ 78.678,58	€ 163.409,32	€ 439,12	€ 242.527,02
	"Casa dell'Accoglienza"	€ 161.886,33	€ 336.225,74	€ 0,00	€ 498.112,07
	"La Casa Rossa"	€ 151.481,64	€ 314.615,63	€ 0,00	€ 466.097,27
	"La Clessidra"	€ 71.317,69	€ 148.121,33	€ 4.881,92	€ 224.320,94
	"La Città del Sole"	€ 171.878,55	€ 356.978,54	€ 9.320,00	€ 538.177,09
	"Il Girotondo"	€ 137.590,59	€ 285.765,11	€ 0,00	€ 423.355,70
	"La Quercia"	€ 59.606,13	€ 123.797,42	€ 0,00	€ 183.403,55
	"Piccolo Rifugio"	€ 125.670,49	€ 263.083,76	€ 2.075,84	€ 390.830,09
	"Casa del Girasole"	€ 108.119,14	€ 224.555,13	€ 2.594,80	€ 335.269,07
	Extra Ulss	€ 5.906,32	€ 12.265,85	€ 0,00	€ 18.172,17
TOTALE		**€ 2.035.609,94**	**€ 4.181.199,39**	**€ 45.640,76**	**€ 6.262.450,08**

Ospiti nei centri diurni per persone disabili per comune di residenza

	Annone Veneto	Caorle	Cavallino Treporti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagitttaria	Eraclea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	**Totale ULSS 4**	Totale gg. presenza utenti Ulss 4	interventi da remoto*	interventi a domicilio*	interventi in sede*	1° LIV.	2° LIV.	3° LIV.	Utenti residenti extra ULSS
ULSS 4																														
Il talento					2				1						3	3		1	1			**11**	2.277	0	0	2.277	1	10	0	
La quercia	5														3				6	1	3	**18**	2.861	12	16	2.833	14	4	0	
Il delfino		6				2									1				9			**18**	3.403	21	22	3.360	11	7	0	
Airone			9								4											**13**	2.336	35	0	2.301	9	3	1	1
San Giuseppe Lavoratore				2										2	1		3		3			**11**	2.272	100	0	2.172	5	5	1	
Casa dell'accoglienza		1					17				7		1				3					**29**	5.642	123	35	5.484	2	20	7	
La Casa rossa								11				1	6	3			3					**24**	4.971	84	18	4.869	6	15	3	2
La clessidra									1						4			2	2			**9**	1.662	95	0	1.567	7	2	0	
La città del sole	1	1			3	3			3	1					6			4	1	3		**26**	5.011	324	0	4.687	7	18	1	
La tartaruga						2									5	1				1		**9**	1.764	30	0	1.734	5	4	0	
Il girotondo			2				3				17		1				1					**24**	4.991	87	18	4.886	2	14	8	
La quercia							1				5						1					**7**	1.502	7	0	1.495	6	1	0	
Piccolo Rifugio							1	1				1		1			14				1	**19**	3.908	0	0	3.908	9	10	0	
Casa del Girasole				2			1					4	3	2			9				1	**22**	4.038	0	0	4.038	0	15	7	
Ex Ceod				1			3	1			3	2	5	2			13					**30**	5.063	156	0	4.907	4	23	3	
Ca' Nova							1	2			2	2	3	2			7				1	**20**	3.158	109	0	3.049	19	1	0	
Totale	6	8	11	5	5	7	27	15	5	1	38	10	19	12	23	4	54	7	22	5	6	**290**	**54.859**	**1.183**	**109**	**53.567**	107	152	31	3
Extra ULSS intraregione																														
La Rivincita			1																			**1**	156			156		1		

* ad iniziare dal 09/03/2020 per emergenza COVID in base alla dgrv 445/2020 e dgrv 595/2020, sono consentiti anche interventi da remoto e domicilio

5.3 INSIEMI COMPLESSI DI PRESTAZIONI

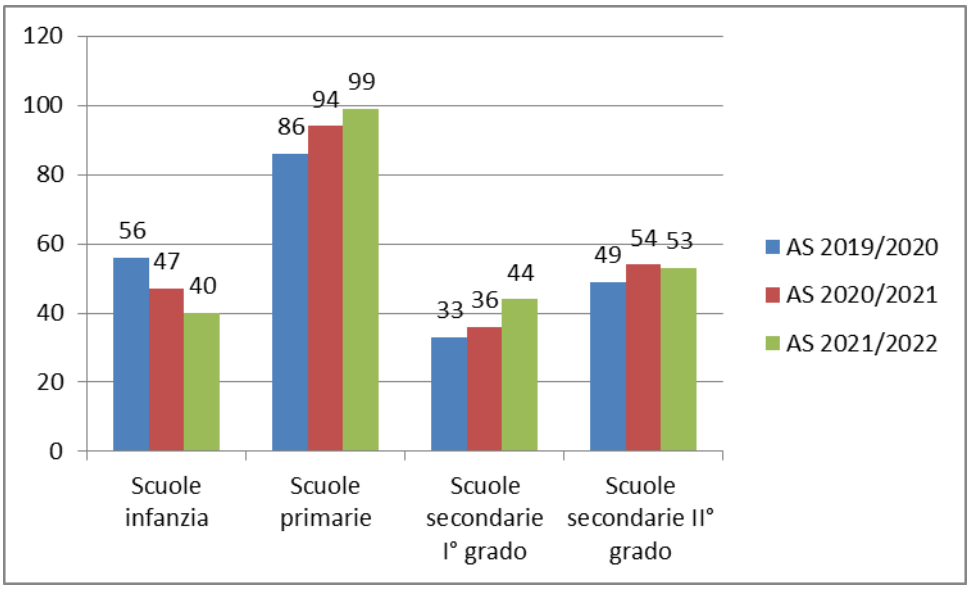
Utenti per tipologia di prestazione e per comune di residenza

	Annone Veneto	Caorle	Cavallino Treporti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagitttaria	Eraclea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	S. Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	**Totale ULSS 4**	Totale extra ULSS	Totale Utenti
Servizio sociale professionale (UOS Disabilità)	14	36	42	22	17	35	72	28	26	11	74	24	36	32	74	17	130	29	48	12	4	**783**	2	785
Servizio sociale professionale (UOS NPI)	9	17	13	5	8	23	19	3	15	4	34	9	17	11	56	12	82	15	31	6	5	**394**		394
Assistenza domiciliare (UOS Disabilità)		1				3	4	2		1	5				9	1	9		4	1		**40**		40
Assistenza domiciliare (UOS NPI)							1		1			1		1			1					**5**		5
Assistenza scolastica	1	8	7	8	2	12	14	3	7	2	28	13	25	13	24	3	72	4	16	1	2	**265**	2	267
Sostegno socio educativo c/o CFP	2	3		5	2		11	1	1	1	8	2	8	2	5	2	32	1	1	1	7	**95**		95
Assistenza c/o centri estivi		2		3	1	4	6				17	9	8	3	6		21		3	1	2	**86**		86
Funzione sollievo	3	1				1	3	1			3	1	1	1	5		5	1	4		1	**31**		31
Contributi per la modifica degli strumenti di guida - art. 27 L. 104/1992						1				1					3			2				**7**		7
Contributi Metodo Doman o Vojta o Fay o ABA			1				1						1		1		2					**6**		6
Barriere architettoniche																						**0**		0

Alunni certificati per il sostegno e/o con assistenza scolastica/educativa – a.s.2021-2022

		ULSS n. 4
Scuola	Asilo Nido	**0**
	Scuola dell'Infanzia	**79**
	Scuola Primaria	**361**
	Scuola Secondaria I° grado	**233**
	Scuola Secondaria II° grado	**251**
	Centri Formazione Professionale	**102**
TOTALE		**1.026**
Servizio di riferimento	U.O.C. Neuropsichiatria Infantile	**733**
	La Nostra Famiglia San Donà di Piave	**217**
	La Nostra Famiglia Conegliano	**3**
	La Nostra Famiglia Oderzo	**2**
	La Nostra Famiglia Pasian di Prato	**0**
	La Nostra Famiglia S.Vito al Tagliamento	**71**
	La Nostra Famiglia Treviso	**0**
TOTALE		**1.026**
Tipo di handicap	Vista	**6**
	Udito	**23**
	Motorio	**46**
	Intellettivo	**366**
	Down	**34**
	Disturbi psicorelazionali	**182**
	Disturbi del comportamento	**148**
	Disturbi di apprendimento	**195**
	Altro	**26**
TOTALE		**1.026**

Utenti del servizio di assistenza scolastica residenti nell'Ulss 4 per ordine scolastico AA.SS. 2019/2022



Alunni frequentanti i Centri di Formazione Professionale

a.s. 2020/2021	CFP Don Bosco San Donà di Piave	CFP San Luigi San Donà di Piave	CFP Lepido Rocco Caorle	CFP Lepido Rocco Pramaggiore	Totale alunni
N° alunni iscritti	408	269	127	101	905
N° alunni con sostegno socio educativo	41	20	7	6	74

a.s. 2021/2022	CFP Don Bosco San Donà di Piave	CFP San Luigi San Donà di Piave	CFP Lepido Rocco Caorle	CFP Lepido Rocco Pramaggiore	Totale alunni
N° alunni iscritti	407	261	117	91	876
N° alunni con sostegno socio educativo	39	12	9	5	65

Servizio di Inserimento Lavorativo (SIL)

Di seguito si descrive l'attività del SIL relativa alle 4 aree di intervento a cui afferisce l'utenza: Disabilità, Dipendenze, Salute mentale e Marginalità Sociale.

Complessivamente gli utenti in carico al SIL nel 2021 sono stati 335, per i quali sono stati attivati complessivamente n.411 progetti, con la seguente suddivisione:

- n. 230 con borsa lavoro per inserimento sociale;
- n. 170 con borsa lavoro per inserimento/reinserimento lavorativo;
- n. 11di tirocinio ai sensi della L. 68/1999.

Utenza del SIL per area di intervento

Area	Servizio di Inserimento Lavorativo	UTENTI																								**Totale progetti/tirocini attivitati**
		Annone Veneto	Caorle	Cavallino Treporti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagitttaria	Eraclea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	S. Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	**Totale utenti ULSS 4**	Totale utenti extra ULSS	Totale Utenti	
Disabilità	Totale utenti non ripetuti	5	12	4	6	4	11	17	1	3		22	5	7	9	12	6	19	7	12	1	7	**170**	1	171	
	progetti di inserimento sociale con borsa lavoro	2	6	1	3	3	13	12	1	3		19	3	4	3	14	6	21	7	8	2	5				**136**
	progetti di inserimento/reinserimento lavorativo con borsa lavoro	2	4	4	2	1	6	5		1		7	1	4	7	3	4	7	4	10		4		1		**77**
	tirocinio ai sensi della L. 68/1999		1	1	2	1			1						1											**7**
	utenti in carico con tirocini non ancora attivati	1	1									3	1		2								**8**			
Dipendenze	Totale utenti non ripetuti		1	1		1	2	1	1			3				5		5	1	2	1		**24**			
	progetti di inserimento sociale con borsa lavoro		1				2	1				2				5		1								**12**
	progetti di inserimento/reinserimento lavorativo con borsa lavoro			1		2			1			1				4		4	1	1	1					**16**
	tirocinio ai sensi della L. 68/1999																									
	utenti in carico con tirocini non ancora attivati																									
Salute Mentale	Totale utenti non ripetuti		4	5	1	1	5	4	1	3	1	5	1	3	2	5	2	16	2	6		1	**68**			
	progetti di inserimento sociale con borsa lavoro		3	1	1	2	4	5	1	2	1	4	0	4	1	6	1	14	2	9						**61**
	progetti di inserimento/reinserimento lavorativo con borsa lavoro		4				2			1		3	1	2	1	1	1	15	3							**34**
	tirocinio ai sensi della L. 68/1999		1																	1						**2**
	utenti in carico con tirocini non ancora attivati			4																			**4**			
Marginalità	Totale utenti non ripetuti	2	3	10	1	0	4	5	1	4		2		2	1	16	5	6	2	5	1	1	**71**			
	progetti di inserimento sociale con borsa lavoro			2			4	3		1						5	2	2			1	1				**21**
	progetti di inserimento/reinserimento lavorativo con borsa lavoro	1	4	5			5	2		2		2		2	1	8	3	2	1	5						**43**
	tirocinio ai sensi della L. 68/1999			1								1														**2**
	utenti in carico con tirocini non ancora attivati																									

5.4 PROGETTI

Nome progetto	Obiettivo	Ente gestore	Utenti	Interventi	Enti coinvolti	DURATA	
						dal	al
Il Cantiere (DGR 739/2015)	aiutare giovani con disabilità lieve a raggiungere una buona indipendenza nell'ambiente domestico e sociale	Piccolo Rifugio, Casa del Girasole, APHE, Il Gabbiano-Il Pino	22	potenziamento capacità, implementazione delle autonomie, gestione dei tempi di lavoro	Fondazione "Piccolo Rifugio", Associazione "Casa del Girasole", Associazione APHE, Cooperativa sociale "Il Gabbiano-Il Pino"	luglio 2019	dicembre 2022
SiAmo Abitare (Progetto Ministeriale)	percorso di autonomia abitativa in persone disabili attraverso l'acquisizione di capacità di gestione domestica e di socializzazione	La Casa Rossa	4	cura di sé e dell'ambiente domestico; laboratorio di orto e giardiaggio; computer; attività sportive; esperienze di pernottamento fuori casa	Associazione "La Casa Rossa"	ottobre 2020	ottobre 2022
Dopo di noi (L. 112/2016-DGRV 2141/2017-DGRV 154/2018)	coprogettazione per l'attuazione di interventi e servizi a favore delle persone disabili prive di sostegno familiare	Fondazione "Piccolo Rifugio", soggetto capofila Rete ex DGRV 154/2018	17	accrescimento capacità di autodeterminazione, potenziamento requisiti abilità, sviluppo individualità, emancipazione dalla famiglia	Fondazione "Piccolo Rifugio" e Rete di 20 soggetti pubblici/privati	luglio 2019	giugno 2022
DGR 1375/2020 DGR 1678/2021	accompagnamento all'inclusione e all'occupabilità delle persone con disabilità	Fondazione "Piccolo Rifugio", soggetto capofila Rete. DGR 1375/2020 DDG 682/21	9	acquisizione di competenze relazionali e comunicative; riconoscimento delle competenze; sviluppo di abilità lavorative in contesti via via	Fondazione "Piccolo Rifugio" con altri 7 soggetti del 3° settore	giugno 2021	giugno 2024
Interventi di integrazione e inclusione a favore di persone disabili	miglioramento abilità relazionali, motorie, comportamentali, e iniziative di inclusione sociale	Associazione ANFFAS	42	attività di laboratorio, sportive, psicosociali, ludico-ricreative, vacanze	Associazione ANFFAS di San Donà di Piave	luglio 2019	agosto 2021
Turismo sociale e inclusivo nelle spiagge	promuovere momenti esperenziali di benessere, accoglienza ed inclusività a tutti i turisti, in particolare a quelli con disabilità. Inserimenti in progetti stagionali di tirocinio SIL	Azienda Ulss 4	21	attività stagionale di tirocinio SIL presso strutture turistiche	Operatori turistici del litorale	giugno 2021	settembre 2021

6. AREA DIPENDENZE

6.1 I SERVIZI DEL TERRITORIO

UOC Servizio per le Dipendenze (Ser.D.)

L'UOC Servizio per le Dipendenze persegue le seguenti finalità:

a) la prevenzione primaria e selettiva:

- garantire informazione ed educazione alla popolazione giovanile per prevenire i danni causati dall'uso del tabacco, delle sostanze stupefacenti e dell'abuso di farmaci ed alcolici;
- potenziare la promozione di comportamenti e stili di vita sani e sobri in collaborazione con le famiglie;
- coinvolgimento attivo dell'ente locale, della conferenza dei sindaci, del mondo della scuola, dello sport, delle realtà parrocchiali, del volontariato e dell'animazione, di tutti gli adulti significativi con funzioni educative nei confronti dei bambini e degli adolescenti;

b) la cura:

- favorire una presa in carico il più precoce possibile, aggiornando la tradizionale operatività dei Sert all'evoluzione dei tempi e degli stili di assunzione dei nuovi assuntori;
- individuare idonee strategie per coinvolgere i minori e le loro famiglie, in particolare attraverso la realizzazione di "spazi neutri non connotati" per la consultazione e presa in carico dei più giovani, capaci altresì di assicurare una integrazione degli interventi e dei servizi;
- promuovere le attività mirate alla disassuefazione al fumo durante un ricovero ospedaliero, sostenendo successivamente una presa in carico territoriale per il mantenimento;
- rivedere l'accreditamento dei diversi percorsi di cura con nuove unità d'offerta più flessibili e con percorsi estensivi, di lunga durata, sperimentando forme di responsabilizzazione con finalità educative e di recupero;
- puntare al superamento della cronicità assistenziale ai soggetti dipendenti da sostanze attraverso la promozione di un utilizzo più appropriato del metadone e la progettazione di percorsi in Comunità per il loro reinserimento sociale;

c) la riabilitazione:

- favorire il reinserimento e l'integrazione sociale delle persone con problemi di dipendenza, attraverso l'attivazione di percorsi socio-lavorativi efficaci, un appropriato uso delle risorse sanitarie e sociali e l'attento coinvolgimento del SIL;
- coordinare queste progettualità all'interno dei piani di zona, area tossicodipendenze e marginalità sociale;
- accompagnare le famiglie coinvolte nel percorso terapeutico del loro congiunto, attraverso un sostegno specifico (psicoeducazionale) e/o l'inserimento in gruppi di auto-aiuto;
- l'equilibrata diffusione nel territorio delle strutture residenziali, garantendo sia la fase riabilitativa intensiva sia la fase estensiva di "lungoassistenza", con tipologia a bassa soglia assistenziale necessaria per quegli utenti particolarmente gravi e cronici, potenziando le realtà presenti nel territorio regionale;
- la sperimentazione, nella fase finale del percorso comunitario verso l'autonomia (fase prevalentemente sociale), di una contenuta compartecipazione alla spesa di mantenimento da parte dell'utente e della sua famiglia;

- la graduale messa a regime, come attività ordinaria, delle azioni previste dalla progettualità dei territori nell'ambito del Fondo Lotta alla Droga, in particolare per quanto attiene alle attività di prevenzione e di reinserimento sociale e lavorativo;
- il sostegno costante alla rete del volontariato, soprattutto nell'area alcologica, per potenziare la rete dei gruppi di auto-mutuo aiuto operanti nel territorio regionale;
- attività di informazione, di assistenza specialistica medica, psicologica e supporto sociale alle persone sofferenti di dipendenza da gioco d'azzardo e da nuove emergenti dipendenze (es. videogiochi, internet, trading finanziario online, ecc.).

UOS Prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio

L'attività del Ser.D. spazia dall'età pediatrica a quella geriatrica, anche se con una prevalenza maggiore si riscontra nella giovane età adulta e nei cinquantenni. La forte presenza di utenti giovani fa emergere la necessità di sostenere con continuità l'azione preventiva, alla luce delle modificazioni epidemiologiche, normative e delle indicazioni che emergono dalla comunità scientifica. Fermo restando le attività svolte dal Ser.D. in integrazione con il Dipartimento di Prevenzione, in particolare nell'ambito della promozione ed educazione alla salute nelle scuole e più in generale nella comunità, la UOS Prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio presidia l'ambito della prevenzione primaria e selettiva sia nei confronti delle nuove dipendenze che di quelle tradizionali, attraverso le seguenti funzioni:

- sviluppo della prevenzione primaria a tutela e promozione della salute, in particolare attraverso la formazione e l'informazione con il coinvolgimento delle agenzie educative nonché gli interventi di prevenzione secondaria e terziaria;
- predisposizione e attuazione di programmi di prevenzione e contrasto delle nuove dipendenze sulla base di un'accurata analisi dei bisogni presenti nel territorio, che ne evidenzi il livello di rischio e le implicazioni di carattere sanitario, economico, sociale, organizzativo;
- garantire interventi a carattere educativo ed informativo, assicurati nelle scuole nei confronti degli studenti, degli insegnati, dei genitori;
- programmare e assicurare interventi nei luoghi di aggregazione del mondo giovanile, anche con riferimento alla popolazione turistica presente nel territorio dell'azienda (vengono normalmente raggiunti circa 10.000 soggetti target nel corso della stagione estiva, per arrivare complessivamente ai 25.000 soggetti anno);
- attuare programmi di prevenzione e controllo rispetto alla diffusione di nuove sostanze psicotrope;
- sostenere il coordinamento con il Dipartimento di Prevenzione le azioni atte a promuovere la promozione della salute e la rimozione dei fattori di rischio (consumo di alcool, tabacco, prevenzione incidenti stradali/sul lavoro/domestici correlati all'assunzione di sostanze, alcool, ecc.);
- sviluppare le progettualità, anche innovative, nell'ambito della prevenzione, in coerenza con quanto stabilito dalla DGR n. 1763/2017, con la valorizzazione ed il coinvolgimento delle risorse della rete territoriale, integrandole nei programmi di intervento (privato sociale, amministrazioni locali, volontariato, forze dell'ordine, ecc.).

Utenza in carico al Ser.D. per tipologia e comune di residenza

	Annone Veneto	Caorle	Cavallino Treporti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagitttaria	Eraclea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	San Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	**Totale ULSS 4**	Totale extra ULSS	Totale Utenti
Totale utenti di cui:	**22**	**90**	**74**	**32**	**20**	**49**	**75**	**21**	**29**	**8**	**139**	**25**	**60**	**26**	**148**	**24**	**256**	**33**	**73**	**9**	**25**	**1.238**	132	1.370
tossicodipendenti	12	52	49	14	11	23	35	8	11	4	60	13	27	8	87	12	120	17	41	3	13	**620**	87	707
alcolisti	7	24	21	10	6	11	24	10	13	2	54	7	20	14	43	7	85	13	18	5	9	**403**	26	429
tabagisti	0	2	0	0	1	2	7	1	3	1	3	1	2	0	6	1	10	1	0	0	1	**42**	1	43
giocatori d'azzardo	3	8	3	5	2	12	4	1	2	0	15	2	6	2	10	3	25	0	7	0	1	**111**	5	116
altro	0	4	1	3	0	1	5	1	0	1	7	2	5	2	2	1	16	2	7	1	1	**62**	13	75

All'utenza in carico si aggiungono n. 411 persone per le attività connesse al rinnovo patente.

6.2 RESIDENZIALITÀ E SEMIRESIDENZIALITÀ

Utenza in comunità terapeutiche per comune di residenza

	Annone Veneto	Caorle	Cavallino Treporti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagitttaria	Eraclea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	San Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	**Totale ULSS 4**	Totale gg presenza
Residenzialialità																							
Comunità terapeutiche extra ULSS intraregione		1	6	1	1	2	2	0	3	0	9	1	3	2	11	1	13	0	5	1	1	**63**	10.990
Totale																						**63**	**10.990**
Semiresidenzialialità																							
Comunità terapeutiche "Solidarietà Dicembre '79" di San Donà di Piave			5				3	1	1		2	1	1		2		4		1			**21**	1.975
Totale																						**21**	**1.975**

6.3 INSIEMI COMPLESSI DI PRESTAZIONI

Servizio di inserimento lavorativo

Il servizio di inserimento lavorativo per soggetti con disturbi da dipendenza patologica viene garantito da SerD in collaborazione con il SIL. I dati di utenza e attività sono riportati al paragrafo 5.3.

6.4 PROGETTI

Progetti di prevenzione generale in ambito territoriale

Progetto	Obiettivo	Comuni coinvolti	N° partecipanti	N° Incontri	N° adulti coinvolti
Progetti educativi, di animazione, di promozione e prevenzione a favore dei minori e dei giovani (PPTS)	Prevenzione universale: progetti di educativa sociale e scolastica promossi dai Comuni, spazi pomeridiani per minori, centri estivi per minori, interventi di comunità per gli adulti (tavoli di Comunità), percorsi di formazione per educatori sociali	Annone Veneto	4	9	13
		Caorle	30	25	5
		Ceggia	26	44	15
		Cinto Caomaggiore	42	13	10
		Eraclea	100	32	9
		Fossalta di Piave	24	41	10
		Meolo	42	16	10
		Musile di Piave	120	102	6
		Noventa di Piave	90	30	20
		Pramaggiore	57	26	12
		San Donà di Piave	182	180	25
		Torre di Mosto	34	28	9
	TOTALI		**751**	**546**	134

Progetto	Obiettivo	Comuni coinvolti
Spazi di ascolto in tempo di Covid, per giovani e genitori, nella scuola e nella comunità	Prevenzione al disagio giovanile: attivazione di spazi di ascolto in ambito territoriale	15

Progetti di prevenzione generale in ambito scolastico

Progetto	Obiettivo	Comuni	N° incontri di gruppo	N° partecipanti
Piano Regionale Gioco d'Azzardo Patologico - Progetto "Tutto in gioco?"	Potenziare l'accessibilità e l'organizzazione dei Servizi. Ampliare offerta e tipologia di cura	Tutti i comuni territorio Ulss 4 ad esclusione di Teglio Veneto e San Michele al Tagliamento	40	10 donne giocatrici
			40	13 giocatori con Doppia Diagnosi
			120 ore sportello ascolto in sedi comunali	erogate consulenze a 20 persone
	Sensibilizzare e promuovere la consapevolezza sulle problematiche connesse al Gioco d'Azzardo. Prevenire lo sviluppo di forme di gioco problematico/patologio nelle Scuole	Istituti afferenti al territorio portogruarese e sandonatese	2	45 insegnanti afferenti a 10 scuole secondarie (area san Donà e Portogruaro)
			2	446 studenti afferenti a 9 istituti secondari (area S.Donà e Portogruaro)
	Formazione per operatori di polizia locale e Assistenti Sociali per sensibilizzare e promuovere la consapevolezza sulle problematiche connesse al Gioco d'Azzardo. Prevenire lo sviluppo di forme di gioco problematico/patologio nel Territorio	Tutti i comuni territorio Ulss 4	3	

Progetti	Obiettivo	Tipologia di istituto	N° partecipanti	N° istituti	N. Incontri
Gruppo referenti ist. Comprensivi	Formazione continua degli insegnanti: la prevenzione attraverso la relazione educativa. Focus sui comportamenti (es. uso alcol), sulla gestione della prevenzione a scuola, approfondimento di particolari situazioni di allievi o classi	Comprensivi	20	21	5
Gruppi di supervisione x insegnanti		Comprens. e Superiori	65	9	20
CIC consulenze docenti			287	tutti	
Gruppo referenti ist. Superiori		Superiori e CFP		10	4
Formazione della rete (Biondo, Solmi)	formazione della rete per docenti, operatori sociali e sanitari	Comprens. e Superiori	250	tutti	4 incontri sull'adolescente e sul gruppo; 1 incontro sull'esordio precoce dei disturbi psichici; 1 incontro sul tema del suicidio.
CIC comprensivi consulenze studenti	progetti di prevenzione universale per studenti di carattere informativo, formativo e psicoeducazionale; progetti di prevenzione indicata per studenti con particolari problematicità personali, familiari o sociali	comprensivi	623		1.137 consulenze
Progetto bullismo		Comprensivi	69	3 classi	12 (3 percorsi, 1 rest. docenti)
CIC superiori consulenze studenti		Superiori e CFP	147	17	441 consulenze
La ricerca della felicità: oltre il doping della vita				5	4, solo con insegnanti per mantenere viva la rete
Gruppi x adolescenti: -Percorso ansia - AD			58	10	36
Sballando non s'impara		Superiori e CFP superiori	360	3	18
Peer education			20	5	Formazione docenti, solo Cornaro allievi
Serate singole per genitori	Progetti di prevenzione universale per genitori: informativi, formativi e consulenza psicologica	tuttigli ordini di scuola	66	1 Cornaro	1
CIC consulenze genitori		Comprens. e Superiori	212	tutti	243 consulenze
Genitori e figli verso l'in-dipendenza		Superiori	10	1	5

Nella tabella sono riportati solo i dati degli interventi effettuati dal Ser.D. e non quelli effettuati dalle altre componenti della rete (altri Servizi Ulss, Comuni, ecc).

Progetti di prevenzione selettiva nei luoghi del divertimento

Progetto	Obiettivo	Comuni coinvolti	uscite	contatti	Kit Covid
Off Limits (PPTS)	Progetti di contatto, informazione, counselling. La misurazione in tempo reale di alcolemia, monossido carbonio, etc., è stata sostituita da distribuzione di kit per automisurazione alcolemia e kit covid (mascherina, istruzioni)	Jesolo	26	23.958	487
		Caorle	6	3.760	59
		Cavallino	6	560	12
		S.Michele (Bibione)	4	3.796	32
		S.Donà di Piave	4	829	22
TOTALE			**46**	**32.903**	**612**

Progetto	Obiettivo	Attività
Safe Night in Game	Progetto regionale: conoscenza del fenomeno del gioco d'azzardo presso i giovani nei luoghi del divertimento	in qualità di Ulss capofila approntamento sito internet "Safe Night.it"con area utenti aperta al pubblico e area operatori, riservata, che contiene la revisione e sistematizzazione delle procedure di intervento

Progetti riabilitativi

Progetto	Obiettivo	Ente gestore	Utenti	Interventi
Coaching abitativo e sociale	Accompagnamento nelle attività quotidiane per aumentare le competenze sociali e l'empowerment	Associazione Solidarietà Dicembre '79	n. 28(13 Portogruaro e 15 S.Donà)	1.344

legenda:

PPTS = Progetto di Prevenzione Territorio - Scuola

PPG = Piano per le Politiche Giovanili

7. AREA SALUTE MENTALE

7.1 I SERVIZI DEL TERRITORIO

UOC Psichiatria

Sotto il coordinamento del Dipartimento di Salute Mentale, opera in tema di prevenzione, la cura e la riabilitazione di ogni forma di disagio mentale associato a patologia psichiatrica concorrendo a promuovere la salute mentale come aspetto della salute generale in ogni fascia di età, in collaborazione con tutte le altre agenzie sanitarie e sociali del territorio.

È struttura finalizzata al completo sviluppo e all'integrazione degli interventi terapeutico-riabilitativi e preventivi in ambito ambulatoriale e domiciliare, semiresidenziale, residenziale ed ospedaliero.

UOS SPDC e integrazione ospedale territorio

Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) con funzioni di ricovero in regime di degenza ordinaria e di day hospital ospedaliero.

La degenza ospedaliera si articola su due sedi: nel presidio ospedaliero di San Donà di Piave dove sono presenti 14 p.l. e in quello di Portogruaro con 10 p.l.

UU.OO.SS. Centro Salute Mentale(CSM A e CSM B)

Le unità operative semplici Centro Salute Mentale rappresentano il centro di primo riferimento per i cittadini con disagio psichico e assicurano il coordinamento in ambito territoriale tutti gli interventi di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale dei cittadini che presentano patologie psichiatriche.

In particolare vengono assicurate le seguenti funzioni:

- trattamenti psichiatrici e psicoterapie, interventi sociali, inserimenti dei pazienti nei Centri Diurni, in Day Hospital, nelle strutture residenziali, in SPDC;
- definizione di appropriati programmi terapeutico-riabilitativi e socio-riabilitativi nell'ottica dell'approccio integrato, con interventi ambulatoriali, domiciliari, di rete e residenziali nella strategia della continuità terapeutica;
- attività di raccordo con i medici di medicina generale;
- consulenza specialistica per i servizi "di confine" (utenti con alcolismo, tossicodipendenze ecc.);
- attività di filtro per i ricoveri e di verifica in termini di appropriatezza della degenza nei confronti delle strutture private ed accreditate, anche al fine di assicurare la continuità terapeutica;
- valutazione ai fini del miglioramento continuo della qualità delle pratiche e delle procedure adottate;
- intese e accordi di programma con enti e le amministrazioni locale, anche finalizzati agli inserimenti lavorativi degli utenti psichiatrici, all'affido etero-familiare ed all'assistenza domiciliare;
- collaborazione con Associazioni di volontariato e le agenzie della rete territoriale;
- attività strutturate con valenza riabilitativa ed occupazionale;
- attività di lotta allo stigma e risocializzanti attraverso iniziative di informazione, rivolte alla popolazione, sui disturbi mentali gravi, con lo scopo di diminuire i pregiudizi e diffondere atteggiamenti di maggiore solidarietà;
- coordinamento del Day Hospital psichiatrico territoriale (DHT) come area di assistenza semiresidenziale per prestazioni diagnostiche e terapeutico riabilitative a breve e medio termine.

	Annone Veneto	Caorle	Cavallino Treporti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagitttaria	Eraclea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	San Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio	Teglio Veneto	Torre di Mosto	**Totale ULSS 4**	Totale extra ULSS	Totale Utenti
utenti CSM																									
Totale utenti non ripetuti *di cui:*	42	161	142	50	32	132	135	46	71	25	196	63	125	76	329	57	561	153	142	2	25	47	2.612	60	2.672
solo ambulatoriali	24	109	96	31	20	86	93	27	50	20	128	51	85	49	237	37	355	100	108	2	19	29	1.756	42	1.798
in assistenza domiciliare	10	32	32	9	7	26	16	5	9	4	25	2	15	10	58	12	82	27	21	0	2	8	412	2	414
con Progetti Riabilitativi Individualizzati	10	46	42	14	10	39	27	11	17	5	41	4	26	16	75	13	143	39	26	0	4	14	622	12	634

UOS a valenza dipartimentale Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA)

La Regione del Veneto con DGR n. 2410 del 21.09.2001 ha riconosciuto l'Azienda ULSS n. 4 "Veneto Orientale" quale Centro di Riferimento Provinciale per i Disturbi del Comportamento Alimentare l 21.09.2001). Nell'aprile del 2002 il Centro è stato autorizzato quale presidio per la riabilitazione psiconutrizionale intensiva extra ospedaliera ed inquadrato nelle strutture riabilitative intensive extra ospedaliere di cui all'art. 26 L.833/78.

La citata DGR 2410/2001 prevede la dotazione di posti di residenzialità e/o semiresidenzialità compresenti, con possibilità di erogare tutta una serie di prestazioni che spaziano dall'inquadramento diagnostico terapeutico per giungere alla residenzialità 24/24 ore passando attraverso percorsi riabilitativi semiresidenziali.

Il Centro DCA è oggi un'unità operativa semplice a valenza dipartimentale (UOSD) che dispone di tutti i livelli di cura previsti per tale ambito ed ha delle caratteristiche che permettono di rispondere anche ad un bacino d'utenza regionale ed extraregionale. Nello specifico l'unità operativa:

- assicura attività che si articolano su 4 livelli: ambulatoriale specialistico, dove ha luogo la valutazione iniziale e la gestione dei casi che non richiedono trattamenti in residenzialità/semiresidenzialità; semiresidenzialità e residenzialità terapeutico riabilitativa extra ospedaliero e degenza in regime di ricovero ospedaliero, con disponibilità di posti letto per acuti stabilita dalla DGR 2157 del 30 dicembre 2015, che prevede presso il Presidio Ospedaliero di Portogruaro n. 10 pl di pediatria con indirizzo per i Disturbi del Comportamento Alimentare;
- opera in una logica che prevede risposte progressive con livelli assistenziali crescenti e differenziate a necessità cliniche diverse tenuto conto anche della peculiarità dell'intervento in preadolescenza e adolescenza, anche attraverso protocolli di collaborazione con le strutture della salute mentale, la neuropsichiatria infantile, i servizi rivolti ai minori ed alla famiglia presenti in azienda;
- utilizza una specifica tecnica riabilitativa, messa a punto dalla equipe del centro ed oggi utilizzata a livello nazionale, che si fonda sulla ricerca di adesione ad un percorso nutrizionale personalizzato e progressivo attuato nell'ambito di un più vasto intervento sul "core" psicopatologico dei DCA;
- per tutti i setting di trattamento è disponibile un percorso psicoeducazionale per i nuclei familiari, strutturato con riferimento alle più recenti linee guida;
- per le attività riabilitative l'unità operativa si interfaccia con la rete del territorio, sviluppando progettualità anche innovative, per garantire percorsi appropriati con riferimento alle peculiari caratteristiche dell'utenza.

UOSD Disturbi del Comportamento Alimentare						
Unità di offerta	**Utenti anno 2019**	**Prestazioni**	**utenti anno 2020**	**Prestazioni**	**utenti anno 2021**	**Prestazioni**
Utenti in carico	302 (65% extra ulss)	3050	290 (61% extra ulss)	2908	361 (58% extra ulss)	3492

L'obiettivo perseguito per l'anno 2021 è stato quello di mantenere la presa in carico dell'utenza affetta da disturbi dell'alimentazione durante i periodi di maggior recrudescenza del Covid-19:

- è stato realizzato in maniera innovativa il passaggio dalla gestione ambulatoriale classica al monitoraggio/supporto clinico on line, utilizzando i supporti informativi aziendali;
- si sono attivati percorsi a distanza per lo svolgimento di attività riabilitative singole o di gruppo, riunioni multi-professionali in equipe, colloqui con i familiari, colloqui con le scuole, attuabili con sistemi in remoto. La stessa cosa è stata realizzata per lo svolgimento di gruppi psico-educazionali che sono stati svolti con modalità on line.

7.2 RESIDENZIALITÀ E SEMIRESIDENZIALITÀ

La programmazione del sistema di offerta residenziale e semiresidenziale della salute mentale risponde alla necessità di prevedere diversi livelli di intervento in ambito territoriale, coerentemente con l'esigenza di offrire all'utenza, oltre alla gestione della fase acuta, un approccio terapeutico, assistenziale e riabilitativo completo, che permetta gradualmente al paziente di acquisire o mantenere competenze relazionali e occupazionali in grado di sostenere il suo reinserimento nel contesto familiare, sociale, lavorativo.

Strutture residenziali e semiresidenziali nel territorio dell'Azienda Ulss 4

Tipologia	Denominazione	Comune	Ente gestore	Posti autorizzati
Centro diurno	Centro diurno	Portogruaro	Azienda Ulss 4	20
	Centro diurno	San Donà di Piave		20
	Centro diurno Casa delle Farfalle (DCA)	Portogruaro		6
Comunità alloggio	CA Base	Portogruaro	Coop. Soc. Insieme si può	6
Comunità alloggio	CA Base	San Donà di Piave		6
Comunità alloggio a riabilitazione estensiva	Casa Nalin	Jesolo		10
	CA Estensiva	Portogruaro		12
Comunità terapeutica residenziale protetta	CTRP Tipo A	Portogruaro	Coop. Soc. Insieme si può	8
	CTRP Tipo A "Tre Betulle"	San Donà di Piave	Azienda Ulss 4	8
	CTRP tipo A (DCA minori)	Portogruaro		9
	CTRP Tipo B (DCA adulti)	Portogruaro	Coop. Soc. Insieme si può	10
Gruppo appartamento protetto	GAP 2 (maschi)	Portogruaro	Coop. Soc. Insieme si può	4
	GAP 1 (maschi)	Portogruaro		4
	GAP (maschi)	San Donà di Piave		4
	GAP (femmine)	San Donà di Piave		4

Utenti strutture residenziali e semiresidenziali per comune di residenza

		Annone Veneto	Caorle	Cavallino Treporti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagitttaria	Eraclea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	San Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	**Totale ULSS 4**	Totale gg presenza	Totale gg ricovero ospedaliero
Residenzialità ULSS 4																									
Fossalato	C.T.R.P. A		3				1							1		2	1			2	1		**11**	2.894	223
Tre betulle	C.T.R.P. A			1	2				1			4		1		1		2					**12**	2.851	34
Fossalato	C.A. base	1	1				2			1						1			1				**7**	2.139	0
San Donà	C.A. base											3		1				3					**7**	2.063	60
Casa Nalin	C.A. estensiva				1			2				2						8					**13**	3.189	131
Fossalato	C.A. estensiva		2				4							1		3		2	1				**13**	4.214	382
Portogruaro, via Volpare 1°	GAP															1			1	1			**3**	1.095	0
Portogruaro, via Volpare 2°	GAP		1				1										1		1				**4**	1.163	0
S. Donà, via Saretta	GAP			1								2						1					**4**	948	5
Totale																							**74**	**20.556**	**835**
Residenzialità Extra ULSS intraregione																									
	Comunità alloggio			1	1							1			1*								**4**	964	
	Gruppo Appartamento Sociale			1											1**								**2**	579	
	Residenza Disabili			1*																			**1**	350	15
	REMS															1							**1**	365	
	*= presa in carico condivisa con UOS disabilità e compartecipazione economica di entrambi i servizi DSM e Disabilità per la quota sanitaria																								
	**= presa in carico condivisa con UOS disabilità con totale spesa sociale																								
Totale																							**8**	**2.258**	**15**
Semiresidenzialialità ULSS 4																									
San Donà	Centro Diurno			9	11			7	3			11	2	8	5	1		38	1	1		4	**101**	4.373	
Portogruaro	Centro Diurno	3	9			5	9			4	1					17	5		10	9	2		**74**	5.058	
San Donà	Day Hospital territoriale			10	13	1		24	11			44	9	24	18	1		127	2	2		10	**296**	1.326	
Portogruaro	Day Hospital territoriale	9	20			7	20	1	1	10	1			1		47	13	2	29	17	5	1	**184**	858	
Totale																							**655**	**11.615**	

Utenti strutture residenziali e semiresidenziali servizio DCA

Per quanto riguarda la prestazioni residenziali si è osservata una contrazione del numero di giornate riabilitative offerte. Si tratta di una diretta conseguenza della chiusura di un posto letto in ciascuna delle Comunità Terapeutiche, come previsto dalla normativa anticovid. Il tasso di occupazione dei p.l. è rimasta comunque molto elevata nonostante le difficoltà gestionali dovute alla emergenza pandemica. Il Centro Diurno è rimasto chiuso per tutto il 2021. Rimane alta, come nel 2020, la presenza di utenti extraulss.

UOSD Disturbi del Comportamento Alimentare						
Unità di offerta	**Utenti anno 2019**	**Giornate di presenza**	**Utenti anno 2020**	**Giornate di presenza**	**Utenti anno 2021**	**Giornate di presenza**
Assistenza Residenziale CTRP Tipo A e CTRP B	65 (97% extra ulss)	7252	57 (79% extra ulss)	6103	49 (78% extra ulss)	5.995
Assistenza Semiresidenziale Centro Diurno	39 (80% extra ulss)	895	25 (80% extra ulss)	279	Chiuso per normativa Covid-19	

7.3 INSIEMI COMPLESSI DI PRESTAZIONI

Progetti socio riabilitativi individualizzati

I progetti flessibili, di natura socio-educativa, socio assistenziale e socio-riabilitativa offrono percorsi a forte integrazione con il contesto di vita e per tale ragione la forte valenza riabilitativa li rende estremamente adatti al reinserimento della persona nel contesto di vita.

A livello territoriale i CSM, i CD e i DHT svolgono una serie di attività finalizzate alla presa in carico e alla riabilitazione degli utenti seguiti dai servizi:

- ✓ percorsi riabilitativi a bassa intensità presso appartamenti assistiti. Si tratta di una "residenzialità leggera", extra LEA, di natura residenziale, per gruppi di 2-3 utenti inseriti in alloggi di civile abitazione, sufficientemente autonomi, che evidenziano però il permanere di alcune carenze in aree del funzionamento personale e dell'autonomia e che richiedono, perciò, ancora di un supporto continuativo e programmato da parte di operatori socio sanitari;
- ✓ progetti socio-educativi: per soggetti che necessitano di mantenere e/o sviluppare l'autogestione della vita quotidiana, finalizzati a favorire l'inserimento familiare e l'inclusione sociale. La figura di riferimento di norma è l'educatore. L'obiettivo del progetto è gestire autonomamente la quotidianità, la salute, le relazioni familiari, lavorative e sociali e le entrate economiche;
- ✓ progetti socio-assistenziali: rivolti a soggetti che necessitano di mantenere le abilità nella cura di sé e dell'ambiente, finalizzati a favorire l'integrazione nel contesto di appartenenza. La figura di riferimento di norma è un operatore socio sanitario. L'obiettivo del progetto è favorire l'autonomia personale;
- ✓ progetti socio-riabilitativi: per gruppi di soggetti per i quali è necessario supportare con operatori o in contesti adeguati le specifiche attività programmate annualmente dai rispettivi CSM;
- ✓ progetti terapeutico riabilitativi di gruppo: attività socializzanti di lotta allo stigma e di inclusione sociale in gestione diretta al CSM;
- ✓ laboratori protetti: progetti di sartoria, giardinaggio, attività di informatica, esperienze in atelier, ecc. finalizzati, mediante l'offerta di un'esperienza assimilabile a quella lavorativa, o comunque propedeutica, all'inserimento o reinserimento sociale e lavorativo di persone con problemi di salute mentale.

	DATI ATTIVITA'	UTENTI																							
	Totale prestazioni	Annone Veneto	Caorle	Cavallino Treporti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagitttaria	Eraclea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	S. Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	**Totale ULSS 4**	Totale extra ULSS	Totale Utenti
Laboratori protetti	**5.669**	2	3	2	3	1	5	3	0	0	0	4	0	2	3	3	3	15	4	0	1	2	56	1	57
Attività riabilitative del CSM*	**34.927**	10	46	42	14	10	39	27	11	17	5	41	4	26	16	75	13	143	39	26	4	14	622	12	634

* Pazienti che hanno fruito di prestazioni erogate dalle strutture CSM CD, strutture residenziali, CSM NON AMB (dati flusso APT)

Servizio di Inserimento Lavorativo

Il servizio di inserimento lavorativo per soggetti psichiatrici viene garantito dai CSM in collaborazione con il SIL. I dati di utenza e attività sono riportati al paragrafo 5.3.

7.4 PROGETTI

Nome progetto	Obiettivo	Ente gestore	Utenti	DURATA	
				dal	al
Obiettivo benessere	Modifica dello stile di vita, miglioramento dei parametri che delineano la Sindrome Metabolica (SM) e miglioramento della soddisfazione soggettiva e della qualità della vita dei pazienti inseriti nel Centro Diurno di Portogruaro	ULSS 4 - UOC di Psichiatria	N. 20 utenti con grave patologia psichiatrica in Sindrome Metabolica di età compresa tra i 20 e i 60 anni inseriti nel Centro Diurno di Portogruaro	01/07/2020	31/12/2021
Attività psicologica e riabilitazione ambulatoriale	implementare le attività psicoterapeutiche e riabilitative in favore degli utenti ambulatoriali	ULSS 4 - UOS DCA Coop. Soc. Insieme si Può	28	01/01/2021	31/12/2021
Progetto "Farfalle al mare" - Soggiorno marittimo	integrare il percorso terapeutico riabilitativo con momenti di socializzazione, gioco, studio, realizzazione, al di fuori del contesto strutturato della comunità	ULSS 4 - DCA	4	04/09/2021	13/09/2021